ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 186
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
17-18 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-888, 53-906, 53-961. - Prezzi per mm. 41 alc. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 350) - Ann. Econ. e legali L. 300 (fun. 450) - Necrol. L. 200 (fun. 300), partecipaz. L. 300 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere tariffe. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 16.000, semestre L. 8200, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LE "GIUNTE DIFFICILI,,

L'incontro Segni-Fanfani

I colloqui dei comunisti italiani con Kruscev; domani si riunisce la direzione del P.C.I. - Avviata a soluzione la vertenza per le campagne Intervento della Confindustria nella polemica per l'automazione e la settimana di 40 ore

ROMA, martedì sera.

Prima delle vacanze tutte le «Giunte difficili» dovrebbero essere condotte in porto: sole in quei casi in cui fosse proprio impossibile costituire amministrazioni regolari si dovrebbe procedere alla nomina di commissari prefettizi. Questo sarebbe stato il tema principale del colloquio avvenuto fra il presidente del Consiglio, on. Segni, e il segretario della D.C. on. Fanfani, trovatisi d'accordo nel giudicare che la situazione rimane fluida al centro fin quando è fluida alla periferia, dato il significato politico che dalla formazione di taluno Giunte potrebbe trarsi, e data la particolare situazione di tutti i partiti che si accingono a mettere a punto le rispettive posizioni. Sarebbe questa una delle ragioni per le quali gli democristiani di Milano è stato consigliato di allentare la tensione (per quanto l'avvenuta rielezione del socialdemocratico Ferrari a sindaco non abbia soddisfatto i socialisti di Nenni) e a La Pira sarebbe stato dato il suggerimento di insistere per una Giunta monocolore, con programma accettabile da tutti o quasi tutti i partiti.

Le polemiche, si rileva, sono alimentate soprattutto dai prossimi spostamenti verso destra o verso sinistra dei partiti del centro: tali polemiche si acquieteranno non appena le Giunte saranno formate o comunque le situazioni saranno chiarite. Inoltre i partiti, specie quelli di opposizione, stanno completando la preparazione delle manovre stremi imminenti; ed è chiaro che essi hanno tutto da guadagnare dalle situazioni non chiarite e che si prestano a interpretazioni ed [illegible] soggettive per l'opinione pubblica.

I comunisti, che accentuano sempre più il loro apparente disinteresse per le amministrazioni comunali, riuniscono domani la loro direzione per ascoltare la relazione sui colloqui di Mosca, riguardo ai quali l'on. Pajetta ha già fatto un primo rapporto alla segreteria. Domani, però, sarà un altro dei tre partecipanti al viaggio in Russia a riferire, perchè Pajetta è partito per Parigi, dove rappresenterà il P.C.I. al congresso dei comunisti francesi. Il riserbo comunista è come al solito assoluto: salvo qualche frase schersosa, i tre reduci da Mosca non hanno fatto dichiarazioni ai giornalisti e il giornale comunista non registra neppure le riunioni di ieri e quella di domani: esso si limita a riportare un commento di Radio Mosca secondo il quale «non vi sono state le asserite istruzioni del Cremlino ai comunisti italiani, nè vi è stato nessun desiderio di Mosca di dettare una linea di condotta al P.C.I.: a Mosca ha avuto luogo soltanto uno scambio di opinioni fra uguali».

Ma che l'on. Pellegrini abbia trattato da pari a pari con Kruscev — rileva stamane un parlamentare socialdemocratico — è un'idea che fa sorridere.

Del resto, lo dimostra la decisione già presa dalla Segreteria ieri, e che sarà senza dubbio ratificata dalla direzione comunista domani, di «approvare senza riserva» la condotta dei dirigenti moscoviti per «correggere certe errate tendenze prevalse nell'epoca staliniana». In ogni caso, del comunismo policentrico ed autonomo prospettato da Togliatti non si parla ormai più.

I socialisti, sempre più impegnati nel difficile dialogo con i socialdemocratici e nella polemica con i democristiani, dedicano poca attenzione al nuovo corso del comunismo. I rapporti con quest'ultimo saranno probabilmente all'ordine

(Continua in 7ª pagina)

Le Borse oggi

A TORINO

	16	17
TALONI DI STATO		
Rendita ctt. 3½	98 35	98 35
» » cont.	98 65	98 65
Rendita ctt. 1962	97 85	97 75
Rendita 5%	84 90	84 90
» cont.	84 80	84 80
Redimibile 3½	75 95	75 95
» cont.	75 85	75 85
Redimibile 5%	89 35	89 35
» cont.	89 20	89 20
Ex Ricostruz. 3½	69 25	69 25
» cont.	69 15	69 15
» 5%	86 30	86 30
» cont.	86 20	86 20
Ricostr. Fond. 5%	77 50	77 50
Red. Trieste 5%	72 30	72 30
BTN 1955 5%	96 30	96 30
1960 5%	95 15	95 15
1961 5%	94 —	94 —
1962 5%	94 —	94 —
1963 5%	94 —	94 —
1964 5%	94 —	94 —
OBBLIGAZIONI		
Iri 5%	90 50	90 50
» 6%	94 20	94 30
Iri-Mare 4½	96 —	96 —
» —	96 —	96 —
Iri-Terni 4½	256 —	256 —
» cert.	126 —	126 —
» 1948	106 —	106 —
» cert.	106 —	106 —
Iri-Mecc. 5%	96 30	96 30
Iri-Elettr. 6%	109 —	109 —
Iri-Beni 5½	87 80	87 80
Elter 4½ (III)	86 25	86 25
FF. SS. 5%	88 20	88 20
Opere P. 5%	93 30	93 30
S. Paolo 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 5%	84 —	84 —
Cr. Agr. Mob. 5%	81 —	81 —
Ind. Stabil. 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	85 25	85 25
Ind. S. Napoli 5%	92 10	92 10
I.F.I.S. Edison 6%	95 —	96 —
Imi 5½ XI	94 80	94 80
» 6% XII	95 —	95 —
» 6% XV	94 20	94 20
» 6% XIX	92 30	92 50
Tevere 5% 1953	88 80	88 80
» 5% 1957	89 —	89 —
Fiat 6%	96 25	96 25
Pirelli 6%	98 50	98 50
Olivetti 7% 1960	102 40	102 40
» 7% 1953	104 50	104 50
» 7% 1955	104 50	104 50
Magneti 7% 1948	100 70	100 70
» 7% 1949	102 —	102 —
» 7% 1956	100 60	100 50
Eternit 7%	104 —	104 —
Viberti 7%	105 —	105 —
Cost 7%	104 —	104 —
Westinghouse 7%	103 —	103 —
Safa 6%	97 50	97 50
Ferrari 7%	103 50	103 50
Da Ang. Fr. 6%	97 —	97 —
Cartiere Ital. 7%	103 —	103 —
Cairo 6%	99 70	99 70
Mont. Elettr. 6%	96 20	96 20
Vicenza 6%	92 —	92 —
Edipo 6%	98 —	98 —
Terni 6%	97 —	97 —
Veltro 6%	97 50	97 50
Terni 6%	92 50	92 50
Ilva 6%	93 —	93 —
Esso 6%	94 10	94 10
Sip 6%	94 50	94 50

Il listino dei titoli di Stato, delle obbligazioni e dei cambi, è compilato sui prezzi nominali.

Il listino azionario non raccoglie quotazioni, prendendo la mezzanna dell'offerta e della richiesta nel relativo settore.

A MILANO. — Nel lavoro di sistemazione delle partite in sospeso, stamane sono state registrate, per piccoli quantitativi, le seguenti quotazioni, da intendersi tutte per contanti: Centrale 7350; Invest 2400; Bastogi 1375; Generali 19.200; Viscosa 1360; Cantoni 10.000; Ilva 431; Monteponi 2350; Cattni 2340; Fiat 1160; Nebiolo 18; Edison 2870; Orobia 2000; Sme 1240; Emiliana 2260; Marelli 615; Sip 1350; Stoi 2245; Anic 2855; Safa (858; Liquigas 240; Immobiliare Roma 430; Diritti immobiliare Roma 80; Burgo 12.150; Cementi 15.080; Pirelli Italiana 3850; Pirelli & C. 2800.

Nel settore dei valori pubblici e dei titoli obbligazionari, attività nulla.

A ROMA — Mercato asfanario sempre solo per contanti e solo a listino. I prezzi sono migliori e gli affari leggermente aumentati. Nei titoli di Stato si nota un certa denaro per i Buoni del Tesoro. Nelle valute continuano gli acquisti di sterline carta.

A GENOVA — L'attività odierna alla Borsa di Genova non si è discostata da quella delle precedenti settimane. Ci avviciniamo ai riporti di fine luglio e poche partite in perdita bastano a influire negativamente sui prezzi. Anche per il reddito fisso affari scarsi.

A FIRENZE. — Anche la seduta di questa mattina è stata caratterizzata da scarsissimi affari.

Cambi. [illegible] U.S.A. ch. 624,30; dollaro canadese ch. 635,375; franco svizzero lib. ch. 145,81; franco svizz. acc. ch. 143,35; dollaro U.S.A. biglietti 624,50; dollaro canadese biglietti 632; scellino A. biglietti 23,93; corona danese ch. 90,35; corona norvegese ch. 87,35; corona svedese ch. 121,10; fiorino olandese ch. 164,20; fiorino olandese biglietti 162; franco francese biglietti 128,50; franco svizzero biglietti 145,50; franco belga ch. 12,397; franco francese ch. 178,20; lira sterlina 1746,375; marco germanico ch. 148,61; marco germanico biglietti 147,25; sterlina biglietti 1725; franco belga biglietti 1247.

Clara Boothe Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma

NEL SUO UFFICIO, CON SEI COLPI DI PISTOLA

Il direttore d'una società finanziaria assassinato a Roma dalla segretaria

La vittima è l'ing. Aldo Lupo direttore della S.I.F. - Colpito a morte da cinque dei sei proiettili, è caduto a terra presso lo scrittoio - La tragica scoperta d'un dipendente e l'immediato intervento della Squadra Omicidi e della "Scientifica,, - L'assassina, (hostess sulle linee intercontinentali presso una compagnia di navigazione aerea) fuggita a bordo della sua "1100,, grigia Prima di compiere il delitto, aveva allontanato dall'ufficio il fattorino mandandolo a prendere due caffè in un bar vicino

Roma, martedì sera.

L'ing. Aldo Lupo, direttore della Società Italiana Finanziaria, è stato trovato morto questa mattina alle 9 nel suo ufficio, ucciso con cinque colpi di pistola. Pochi secondi prima della scoperta il portiere dello stabile [illegible] ha udito la Società, in via Nicolò Paganini 7, aveva udito le detonazioni ed aveva quindi visto uscire correndo la segretaria del Lupo, signorina Fontana, che si era subito allontanata (a bordo di una «1100»).

Il cadavere è stato scoperto dal dr. Valeriani, dipendente della S.I.F. accorso di prima allarme. Sul posto si trovano la Squadra Omicidi e la polizia scientifica.

Il cadavere del Lupo è stato trovato a terra fra lo scrittoio e il telefono.

Dei sei colpi sparati contro l'ingegnere, cinque sono andati a segno ed uno a vuoto.

Quando il dr. Valeriani e, quasi contemporaneamente, il dr. De Marchis che ha il proprio ufficio nello stesso stabile al primo piano, sono entrati nella stanza del delitto, il Lupo era già morto.

Un fattorino sedicenne della S.I.F., Domenico Scarpa, ha raccontato che la segretaria del Lupo, la aveva allontanato dall'ufficio mandandolo a prendere due caffè in un vicino bar.

La Fontana, viene descritta come una donna attraente; la macchina sulla quale è fuggita, una «1100» grigia, sarebbe di sua proprietà. Signora se vi sia nubile o sposata.

L'ing. Lupo, un uomo di circa quarant'anni, era sposato con due figli ed abitava ai Parioli.

La Fontana, a sua [illegible] ha 29 anni ed è da parecchio tempo [illegible] per una società italiana di navigazione aerea per la quale ha compiuto anche numerosi viaggi sulle linee intercontinentali. E' una ragazza bruna, pallida, con occhi a mandorla, alta circa un metro e sessanta.

Esperta[illegible] automobilista, ha avuto una vita abbastanza movimentata. Vive in un appartamento di via Lima 24, insieme con la madre; il padre, Attilio Fontana, fu per vari anni segretario generale della Mostra del Cinema di Venezia e, [illegible] critico cinematografico di un quotidiano romano, morì tre anni or sono.

L'appartamento di via Lima è pieno di ricordi del periodo in cui Attilio Fontana era segretario della mostra veneziana: fotografie di attori e di attrici celebri con dediche, oggetti d'arte, pubblicazioni di carattere artistico.

La società della quale l'ing. Aldo Lupo era direttore è la Italiana Commissionaria Finanziaria.

Il portiere dello stabile, Luigi Lippa è l'unico che ha visto fuggire la donna.

Mentre sono in corso le ricerche della Fontana, che sembra si sia diretta verso la via Aurelia, la polizia [illegible] ora interrogando il fattorino Domenico Scarpa e il funzionario della Società, dott. Valeriani, che sono stati i primi ad accorrere.

La revolverate sono state sparate a distanza ravvicinata, probabilmente mentre l'ing. Lupo stava [illegible] il ricevitore del telefono.

Sembra che ieri sera tra il Lupo e la Fontana si sia svolta una lunga telefonata, nel corso della quale l'ingegnere avrebbe informato la segretaria della sua decisione di licenziarla.

Lei, una ragazza davvero bella, aveva [illegible] il servizio presso la società aerea come hostess, per entrare a far parte della Società Finanziaria Italiana, costituitasi recentemente. Le sue mansioni erano quelle di segretaria di Aldo Lupo, ma sembra che avesse anche incarichi nella società parte dei suoi risparmi.

Da giorni i rapporti fra i due erano divenuti tesi. Aspri litigi avvenivano sempre più frequentemente e più volte il Lupo aveva manifestato l'intenzione di troncare ogni relazione con la Fontana. Fatto sta che ieri sera i due ebbero un nuova invece alterco, nel corso del quale egli si mostrò irremovibile.

Durante la [illegible] la giovane donna non deve essere riuscita ad allontanare dalla sua mente le dure parole del suo direttore. La gelosia, il pensiero di aver perduto il lavoro e probabilmente anche i suoi risparmi, debbono aver fatto il suo animo fino al punto da farle premeditare il delitto. Stamane [illegible] è uscita per tempo di casa. Nella sua borsetta aveva un revolver calibro [illegible] acquistato l'anno scorso. Con la sua macchina arrivava al n. 9 di via Nicolò Paganini, ove ha sede la Società Finanziaria Italiana, pochi minuti prima delle 9. Aldo Lupo era già nel suo ufficio, intento a sbrigare alcune pratiche, e nell'anticamera il commesso sfogliava svogliatamente un giornale sportivo. Gloria Fontana non tradiva la sua emozione e con voce calma ordinava al commesso di andare a prendere due caffè.

Entrata nell'ufficio, deve aver [illegible] Lupo di non abbandonarla, e ricevuto un nuovo rifiuto, tolto dalla borsetta il revolver, ne scaricava l'intero caricatore sul suo direttore.

Datasi subito alla fuga, la Fontana prima di imboccare via Aurelia, telefonava alla madre raccontandole ciò che aveva commesso. La cattura dell'omicida è ritenuta imminente. La polizia, infatti, ha già individuato il luogo verso il quale la Fontana si è diretta e alcuni funzionari e agenti vi sono già diretti. Secondo quanto ha dichiarato lo stesso capo della squadra mobile dott. Santia, Gloria Fontana si troverebbe nella zona di Fregene ove si sarebbe diretta nella speranza di trovare rifugio presso alcuni amici.

L'ing. Lupo aveva prestato servizio nell'Aeronautica raggiungendo il grado di capitano pilota.

L'arresto

ROMA, martedì sera.

Poco dopo la tredicesima è stata arrestata. L'arresto è avvenuto a Fregene.

Piccino di due anni ucciso dal treno

Pontedera, martedì sera.

Un bimbo di due anni è stato travolto e ucciso dal diretto Pisa-Firenze nei pressi di Fornacette. Si tratta del piccolo Giuseppe Tognoni, il quale, eludendo la sorveglianza dei genitori, si era portato sulla linea ferroviaria. Mentre tentava di attraversare i binari, sopraggiungeva il treno che lo investiva, uccidendolo.

La nota rivista (di cui è proprietario il marito dell'ambasciatrice) scrive come, dopo lunghe indagini, la polizia segreta ha scoperto la natura degli strani disturbi - Il soffitto della camera da letto della rappresentante degli S. U. nella sua villa romana era stato dipinto con materiale a base di arseniato di piombo - Per circa venti mesi la signora aveva respirato vapori di arsenico e consumato cibi, e in particolare la colazione, sui quali si era posata la polvere tossica

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Secondo quanto pubblica stamane la rivista Time, la ambasciatrice americana in Italia, signora Clara Booth Luce, che da lungo tempo è malferma in salute, sarebbe vittima di una intossicazione da arsenico.

La rivista (di cui, come è noto, proprietario è Henry Luce, marito della rappresentante diplomatica degli Stati Uniti a Roma) dice che da un anno agenti del servizio segreto americano svolgevano indagini per chiarire il mistero dei sintomi di intossicazione di cui soffriva in permanenza la signora Luce.

«Nessuno seppe mai nulla — scrive l'autore dell'articolo —, nè della natura dei disturbi che affliggevano la signora, nè del singolare intervento degli agenti statunitensi. Fu uno dei segreti meglio celati della diplomazia americana».

La vicenda ebbe inizio dopo circa un anno dal suo arrivo a Roma. «Dapprima la signora Booth Luce si accorse, cosa strana per lei, che per sostenere il ritmo di vita che si era imposto e che la sua alta carica rendeva necessario, doveva compiere uno sforzo molto [illegible]. Inoltre, di mano in mano che i giorni passavano, essa sentiva accentuarsi un vago malessere. Agli intimi confidava con frequenza: "Avverto qualche cosa di indefinibile, come se avessi la casa sfarzata da una lunghissima camminata".

«Nell'estate del 1953, la signora Luce si recò a New York, per sottoporsi ad un esame medico generale, dal quale risultò che soffriva di anemia acuta e di esaurimento nervoso. Ricoverata in Italia, si recò, alla fine dell'anno, all'ospedale navale americano di Napoli, allorchè si accorse che le cadevano i capelli, che le unghie delle dita si sfogliavano diventando secche e fragili e che i denti erano sempre più malfermi nelle gengive.

«Con il trascorrere della settimane i disturbi si aggravarono; si accrebbe in tensione nervosa e comparve una nausea persistente. Alla Ambasciata di Roma si fece allora appello ad altri eminenti specialisti degli Stati Uniti i quali, dopo aver tenuto la paziente in osservazione per un certo periodo di tempo, e dopo aver proceduto ad una serie di accuratissime analisi di laboratorio, comunicarono le loro diagnosi all'U. S. Naval Hospital di Bethesda, nel Maryland, dove furono pure fatti pervenire i campioni delle successive analisi. Dai registri dell'ospedale il nome della signora Clara Booth Luce venne sostituito con quello di "marinaio Jones".

«Qualche tempo dopo — scrive il Time — giunse a Roma un dispaccio urgente della direzione dell'ospedale di Bethesda. Il tenore del messaggio era sbalorditivo: "Il marinaio Jones è vittima di una intossicazione da arsenico". Immediatamente il servizio segreto ed i funzionari dell'Ambasciata romana si misero all'opera. Tutto il personale americano ed italiano, tanto all'Ambasciata quanto nella villa in cui la signora Luce aveva preso residenza, fu posto sotto continua sorveglianza. Nondimeno l'esito dell'inchiesta fu negativo.

«Per via di eliminazione si giunse, a poco a poco, a concentrare l'attenzione sulla camera da letto dell'ambasciatrice. La signora Luce aveva spesso dichiarato di avere osservato che la volta a cassettoni della camera "vibrava quando il personale di servizio al piano superiore era intento alle sue faccende" e che talvolta sembrava che un minuscolo pulviscolo cadesse dal soffitto. Inoltre la signora aveva notato, come al mattino, il caffè che le veniva servito a letto avesse un sapore molto amaro, diverso da quello bevuto, negli altri locali della villa, in altre ore della giornata.

«D'altra parte fu di conferma l'affermazione di un elettrotecnico chiamato a riparare un radiogrammofono che si trovava nella stessa camera. Egli aveva notato la presenza di una strana polvere impalpabile biancoverdastra nelle fessure dell'apparecchio. Tale polvere fu subito prelevata ed esaminata in laboratorio. Si constatò che conteneva tracce notevoli di arsenico.

«Era dunque il materiale colorante impiegato per dipingere il soffitto della camera che, come hanno constatato i chimici dopo la prova di laboratorio, conteneva il tossico, e precisamente: arseniato di piombo. Per oltre venti mesi l'ambasciatrice degli Stati Uniti aveva respirato vapori di arsenico e consumato per la prima colazione cibi sui quali si era posata la polvere arsenicosa».

Uno scorcio della camera da letto dell'ambasciatrice a Palazzo Taverna

«La signora Luce comprese — aggiunge la rivista — che se la notizia fosse stata resa pubblica avrebbe potuto sorgere una delicata situazione diplomatica. Ecco perchè volle che fosse mantenuto il segreto più assoluto sulla vicenda, fino a che la polizia non avesse scoperto la più completa verità».

Time riferisce ancora che il risultato delle indagini è stato ottenuto più di un anno fa e che per potersi curare efficacemente la signora Luce è stata costretta alla fine a recarsi negli Stati Uniti. Essa, infatti, si trova in America dalla metà dello scorso maggio. La sua condizioni generali di salute sono migliorate notevolmente, tanto che i medici l'hanno autorizzata a compiere una crociera di tre settimane nel Mediterraneo. La sua partenza è prevista per la settimana prossima. Al termine del viaggio l'ambasciatrice tornerà a Roma per riprendere il suo lavoro.

t. t.

Fidanzata Gabriella di Savoia?

Il futuro sposo sarebbe Juan Carlos di Borbone figlio del pretendente al trono spagnolo

Lisbona, martedì sera.

Negli ambienti italiani di Lisbona si parla con insistenza del prossimo fidanzamento della principessa Maria Gabriella di Savoia con il principe delle Asturie, Juan Carlos, figlio del pretendente al trono spagnolo, Don Juan di Borbone.

Maria Gabriella, terza figlia dell'ex-re Umberto, ha compiuto 18 anni il 24 febbraio scorso: ha capelli biondissimi e occhi azzurri; studia privatamente a Cascais con insegnanti italiani. E' una appassionata pittrice, suona pianoforte e chitarra, è abile cuoca e pratica con disinvoltura ogni genere di sport.

Il principe delle Asturie, la cui famiglia risiede all'Estoril, vicinissima a Villa Italia, è un ragazzo vivace, il solo della famiglia che ricordi, per i capelli biondi e gli occhi chiari, l'ascendenza anglosassone del padre. Con ogni probabilità le nozze si effettueranno al termine della «crociera del Re» alla quale presero parte i due principi.

Dopo che Maria Pia è diventata la principessa Karagiorgevic, l'attenzione è ora concentrata sulla sorella minore. Questo matrimonio non sarà solamente — dicono — il coronamento di una bella storia d'amore, ma renderà possibile la ascesa al trono di una Principessa di Savoia. Essi pensano infatti che Juan Carlos abbia notevoli possibilità di diventare Re di Spagna.

La principessa Grace sta aspettando un figlio

MONTECARLO, martedì sera.

Il corrispondente dell'agenzia d'informazioni cattolica «CIP» scrive dalla Città del Vaticano che la principessa Grace di Mo-

Domani avrà inizio la grande «vendita straordinaria» di fine stagione con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE

TORINO - Via Roma, 114

Continuano le trattative

Premature le notizie d'uno sciopero ferroviario

Roma, martedì sera.

Le notizie relative a uno sciopero dei ferrovieri aderenti alla S.F.I., che fa capo alla C.G.I.L., sono da considerarsi senz'altro premature. E' vero che gli esecutivi si sindacato socialcomunista sono in agitazione per vari motivi, ma il loro sindacato continua sulla via delle trattative.

Stamane i ministri Gonella e Angelini hanno discusso con i rappresentanti dei sindacati democratici i vari problemi e non si esclude che sia possibile trovare un «modus vivendi». I sindacati democratici tuttavia sono contrari allo sciopero ventilato dal sindacato socialcomunista e il sindacato ferrovieri della U.I.L. ha inviato ai propri dirigenti periferici una circolare per invitarli a non partecipare all'eventuale sciopero che venisse indetto dallo S.F.I.

CRONACA CITTADINA

Il Sindaco: "Sarà una Giunta di larga apertura sociale, orientata a centro-sinistra„

Eletti undici assessori della Dc cinque socialdemocratici due del Marp

Per nominarli sono state necessarie quattro votazioni - Il primo Consiglio il trenta luglio

Da sinistra: Anselmetti (D. C., Lavori Pubblici); Arnaud (D. C., Gioventù e Sport); Bruno (M.A.R.P., Polizia e Viabilità); Bruzzone (P.S.D.I., Economato); Carmagnola (P.S.D.I., Tecnologico); Chiguoli (P.S.D.I., Suolo pubblico); Codegone (D. C., Aziende municipalizzate); Costamagna (D. C., Patrimonio); Curti (D. C., Finanze e Tributi); De Lorenzi (D. C., Igiene).

Da sinistra: Enrico (D. C., Lavoro e Statistica); Gallo (D. C., Personale); Pugno (D. C., Piano regolatore); Putaturo (P.S.D.I., Annona); Rosboch (M.A.R.P., Comunicazioni e Trasporti); Secreto (P.S.D.I., Legale)

Bruzzone (D. C., Assistenza) e Tettamanzi (D.C., Istruzione)

La Giunta di Torino è fatta. I diciotto assessori sono stati nominati stanotte in quattro successive votazioni dal Consiglio Comunale. Stamane nella sede del partito si sono tenute le prime riunioni per continuare l'analisi della situazione, basandosi sui fatti concreti di ieri.

A Palazzo Civico l'atmosfera è distesa. Il Sindaco alle 10 era già nel suo ufficio ed ha accettato di commentare brevemente gli avvenimenti. «Sono contento della riunione di ieri. Il Consiglio Comunale ha approvato la Giunta preparata già da parecchio tempo in accordo con i partiti democratici. E' riuscita chiara la nostra posizione, senza ipoteche per il future».

Sulla attribuzione dei diversi assessorati l'on. Peyron ha detto: «Verranno assegnati nei prossimi giorni e con lo stesso criterio già annunciato dai giornali, in un primo tempo. Nessun mutamento, di cui ora corre voce nelle ultime ore, avverrà».

Abbiamo chiesto infine al Sindaco se si ritiene soddisfatto della nuova Giunta. «Sono soddisfatto dei collaboratori che mi sono stati assegnati. Accanto a vecchie figure di uomini che mi sono stati vicini nella passata amministrazione, vi sono elementi nuovi di primissimo ordine. Ci presenteremo alla prossima riunione del Consiglio con un programma che, ci auguriamo, sia ritenuto soddisfacente e lavoreremo tutti per il bene di Torino».

Dei diciotto amministratori della Giunta appena varata dieci sono uomini «nuovi» (Codegone, Arnaud, De Lorenzi, Carmagnola, Gallo, Pugno, Costamagna, Bruno, Bruzzone, Rosboch): alcuni di essi non hanno mai avuto nulla che fare con Consiglio comunale; parecchi sono uomini politici di grande rilievo e di lunga esperienza.

Abbiamo rivolto qualche domanda ad alcuni dei neo eletti. Il professor Marcello Gallo, titolare di Diritto Penale della Università di Torino dal 1935, ha trent'anni; nato a Roma si è laureato nel 1947 in legge a Torino; nel 1951 ottenuta la libera docenza; dal 1953 al 1955 ricoperta l'incarico di Diritto e procedura penale dell'Università di Urbino. E' avvocato. Gli verrà assegnato l'assessorato al personale.

«Non ho preso per ora nessun contatto con i miei futuri collaboratori, per ovvie ragioni. Il problema prima che affrontarlo sarà l'attuazione dell'organico. I punti più delicati sono già stati ampiamente discussi. A noi non spettava che condurli in porto». Sulla nuova Giunta egli ha detto: «Essa è nella linea rigorosa stabilita dal partito: una Giunta di centro. E' evidentemente prevista una apertura a sinistra, dal momento che in Giunta è entrato un partito della sinistra democratica».

Il rag. Costamagna, segretario cittadino della D.C. dal '34, è entrato nel '43 nel partito, ha partecipato alla lotta partigiana, è invalido di guerra. Avrà l'Assessorato al patrimonio. «Preciso!no! — ha detto! La definizione esatta sarebbe amministrazione dei lavori pubblici ed amministrazione del patrimonio immobiliare. Per quanto riguarda il mio settore, la Giunta non dovrebbe avere gravi difficoltà quando saranno trattati problemi che riguardano i lavori pubblici; più delicato saranno forse quelle relative al patrimonio immobiliare. Tuttavia credo che si possa avere ottimisti sull'attività futura della nuova amministrazione».

Gian Aldo Arnaud è nato 57 anni fa a Novi Ligure. Si è dedicato a studi economici, dal '33 è redattore del Popolo Nuovo e si occupa particolarmente della parte sindacale. E' delegato regionale del movimento giovanile della D.C. Avrà l'Assessorato allo sport ed alla gioventù. «Per quanto riguarda lo sport, come indirizzo generale nel quadro della nostra politica ci preoccuperemo di favorire l'attività sportiva, di dare sempre maggiori possibilità ai giovani di istruire tutti gli sport, anche quelli più moderni e meno diffusi da noi.

«Il problema dell'assistenza alla gioventù è ancora più impegnativo e non potremo lavorare senza la stretta collaborazione e l'aiuto dell'assessorato all'economato. «Per prima cosa nominerò una commissione di tecnici che sovrintenda a tutti gli acquisti del Municipio.

Gli assessori del Marp, Bruno e Rosboch, sono i volti pressochè sconosciuti a Palazzo Civico. Bruno è stato per molti anni segretario della Camera del Lavoro e di quella dell'Assistenza. Della Giunta, Arnaud ha detto: «Sono entusiasta che sia una Giunta di centro-sinistra. Il margine attuale della maggioranza è ristretto. Ma collaborazione ci è stata offerta anche da gruppi che non sono entrati in Giunta, quando discuteremo argomenti in cui la volontà potranno collimare. Sperdiamo».

Il prof. Bruzzone è l'unico degli assessori socialdemocratici che abbiamo potuto avvicinare stamattina (il sen. Carmagnola è partito per Roma). E' nato a Roccomaresgo in Alessandria; nel 1926 si è laureato in medicina; nel 1948 era libero docente in patologia speciale medica. Veterano di due guerre, partigiano, è stato assessore all'assistenza e beneficenza dal '45-47. Sarà assessore all'economato. «Per prima cosa nominerò una commissione di tecnici che sovrintenda a tutti gli acquisti del Municipio;

Gli assessori del Marp, Bruno e Rosboch, sono i volti pressochè sconosciuti a Palazzo Civico. Bruno è stato per molti anni segretario della Camera del Lavoro e di quella dell'Assistenza. Della Giunta, Arnaud ha detto: «Sono entusiasta che sia una Giunta di centro-sinistra. Il margine attuale della maggioranza è ristretto. Ma collaborazione ci è stata offerta anche da gruppi che non sono entrati in Giunta, quando discuteremo argomenti in cui la volontà potranno collimare. Sperdiamo».

Il prof. Bruzzone è l'unico degli assessori socialdemocratici che abbiamo potuto avvicinare stamattina (il sen. Carmagnola è partito per Roma). E' nato a Roccomaresgo in Alessandria; nel 1926 si è laureato in medicina; nel 1948 era libero docente in patologia speciale medica. Veterano di due guerre, partigiano, è stato assessore all'assistenza e beneficenza dal '45-47. Sarà assessore all'economato. «Per prima cosa nominerò una commissione di tecnici che sovrintenda a tutti gli acquisti del Municipio;

Gli assessori del Marp, Bruno e Rosboch, sono i volti pressochè sconosciuti a Palazzo Civico. Bruno è stato per molti anni segretario della Camera del Lavoro e di quella dell'Assistenza. Della Giunta, Arnaud ha detto: «Sono entusiasta che sia una Giunta di centro-sinistra. Il margine attuale della maggioranza è ristretto. Ma collaborazione ci è stata offerta anche da gruppi che non sono entrati in Giunta, quando discuteremo argomenti in cui la volontà potranno collimare. Sperdiamo».

Il prof. Bruzzone è l'unico degli assessori socialdemocratici che abbiamo potuto avvicinare stamattina (il sen. Carmagnola è partito per Roma). E' nato a Roccomaresgo in Alessandria; nel 1926 si è laureato in medicina; nel 1948 era libero docente in patologia speciale medica. Veterano di due guerre, partigiano, è stato assessore all'assistenza e beneficenza dal '45-47. Sarà assessore all'economato. «Per prima cosa nominerò una commissione di tecnici che sovrintenda a tutti gli acquisti del Municipio;

Gli assessori del Marp, Bruno e Rosboch, sono i volti pressochè sconosciuti a Palazzo Civico. Bruno è stato per molti anni segretario della Camera del Lavoro e di quella dell'Assistenza. Della Giunta, Arnaud ha detto: «Sono entusiasta che sia una Giunta di centro-sinistra. Il margine attuale della maggioranza è ristretto. Ma collaborazione ci è stata offerta anche da gruppi che non sono entrati in Giunta, quando discuteremo argomenti in cui la volontà potranno collimare. Sperdiamo».

Il prof. Bruzzone è l'unico degli assessori socialdemocratici che abbiamo potuto avvicinare stamattina (il sen. Carmagnola è partito per Roma). E' nato a Roccomaresgo in Alessandria; nel 1926 si è laureato in medicina; nel 1948 era libero docente in patologia speciale medica. Veterano di due guerre, partigiano, è stato assessore all'assistenza e beneficenza dal '45-47. Sarà

Decisa la costruzione della Bardonecchia-Briançon

Nuova strada per la Francia

Attraverserà il valico al Colle della Scala, a 1700 metri di altezza - Costo dell'opera: 600 milioni di lire - Sarà compiuta entro due anni

Un nuovo valico alpino sarà aperto tra il Monginevro e il Moncenisio: Bardonecchia sarà collegata direttamente con Briançon mediante una nuova strada internazionale. Le basi per la realizzazione di quest'opera di notevole interesse sono state gettate nel corso di una riunione italo-francese a Novaches, nel dipartimento delle Alte Alpi francesi, a poca distanza dal confine italiano.

La nuova arteria internazionale percorrerà da un lato la Valle Stretta, partendo da Melezet in territorio italiano, con una doppia ansa raggiungerà il colle, per scendere a Novaches attraverso la Val de la Chalvet, e dirigersi quindi verso Briançon inserendosi sulla statale francese 94 C.

Caratteristiche tecniche principali saranno: lunghezza 14 km., larghezza della carreggiata 6 m., pendenza 7 %, massima 8,5 % su un tratto di 3000 m., a metà percorso circa entrerà in un tunnel per una lunghezza di 300 m. circa, proseguendo poi per altri 200 metri in cornice. La strada è di una importanza notevole perchè aprirà una nuova via di comunicazione tra l'Italia e la Francia e creerà uno sbocco automobilistico dalla zona di Bardonecchia verso Briançon. Inoltre acquisterà un particolare valore turistico perchè chiuderà l'ultimo anello di un circuito panoramico interessante due colli e tre valli: toccando Cesana, Clavière, Novaches, Bardonecchia, Ulzio, attraverso il Monginevro e il Col della Scala.

Poichè il Col della Scala è meno alto del Monginevro e del Moncenisio, e si trova in una zona meno battuta dai venti, sarà più facile mantenere aperto il passo nella stagione invernale, con vantaggi commerciali facilmente valutabili.

La riunione si è conclusa con la nomina di una commissione mista italo-francese per la redazione del progetto tecnico e finanziario da sottoporre ai rispettivi governi. Il costo della nuova opera non è stato ancora definito, ma dovrebbe aggirarsi sui 600 milioni di franchi, per la maggior parte a carico della Francia. Della commissione fanno parte i Prefetti di Torino e Gap, i Presidenti dei Dipartimento francesi e della Provincia di Torino, insieme con gli ingegneri capi delle opere ai chiassées di Briançon, dal genio civile e dalla Provincia di Torino. L'opera sarà realizzata entro due anni.

Avevano accettato di farsi portare a casa

Commerciante salva due ragazze rapite

Dall'auto partivano invocazioni d'aiuto - Al castello di Stupinigi i due individui scaraventano a terra le giovani e riescono a fuggire

Questa notte, verso l'una, il commerciante dott. Federico Gambinetto, di 37 anni, passava davanti a Porta Nuova con la sua «1100», diretto verso corso Unione Sovietica, dove abita, allorchè si vide sfrecciare accanto una «600» a forte velocità. Alzò gli occhi impreccando contro il guidatore maldestro che per poco non gli tagliava la strada; perchè si era portato di colpo a destra, e vide che sulla utilitaria c'erano due giovanotti e, sul sedile posteriore, due ragazze che si dimenavano e gridavano.

Incuriosito il dott. Gambinetto accelerò per accodarsi ed osservare che cosa succedeva in quella vettura; così, quando l'ebbe quasi raggiunta, udì invocazioni di aiuto e notò che le due ragazze, accortesi della sua presenza, gli facevano dei segni ch'egli non comprendeva chiaramente. Accelerò ancora per mettersi accanto alla utilitaria, ma questa cominciò a abbandare a destra ed a sinistra nel tentativo di impedire di essere raggiunta.

Le due auto attraversarono veloci corso Sommeiller ed entrarono in corso Unione Sovietica. La «600» continuava la sua marcia a zig zag e la 1100 cercava il momento più opportuno per passarle davanti. A Stupinigi, dove la strada gira attorno al Castello, il commerciante potè accostarsi ed allora, temendosi leggermente avanti, prese a stringere verso destra sino a costringere l'altra vettura a fermarsi.

Dalla «600» balzarono fuori i due giovanotti che in modo costrinsero le ragazze a scendere, poi i due giovanotti risalirono in auto, arrancarono di pochi metri, girarono e via verso Torino. Il commerciante era rimasto incerto a vedere. Sin quando si trattava di inseguire il compito gli era parso abbastanza facile, ma in quella zona non frequentata non se la sentì di scendere dalla vettura ed affrontare i due giovanotti che apparivano forti e molto decisi. Quando la «seicento» fu lontana, le due ragazze che erano fuggite per i campi tornarono nella strada e ringraziarono il commerciante di averle salvate.

«Beh, dissa questi, mi volete dire che cosa era successo? Vi confesso che sinora non ho capito gran che».

«Se voi non costringevate i nostri aggressori a lasciarci scendere, chi sa che cosa sarebbe successo». E raccontarono la loro avventura. Le due ragazze si trovavano a Porta Susa e dovevano recarsi a casa loro in piazza Vittorio allorchè una «seicento» si fermò accanto a loro e due giovanotti si offersero d'accompagnarle a casa. Sulle prime esse non volevano accettare, poi si lasciarono convincere pensando che, dopo tutto, si trovavano nel centro di Torino e quindi non potevano correre alcun rischio. Erano stanche, l'ora era tarda e salirono sulla utilitaria.

Ma in piazza Castello invece di proseguire per via Po, l'auto volse per via Roma. Le due ragazze cominciarono a protestare, ma il giovanotto che non guidava intimò che stessero zitte: «Siate tranquille che non vi lasciamo dal male. Abbiamo bisogno delle vostre borsette, datecì i denari e gli orologi che avete. Poi vi lasceremo scendere e voi ne andrete per conto vostro».

La due ragazze rimasero allibite. Non sapevano che cosa fare. Poi videro a Porta Nuova la provvidenziale 1100 del commerciante e si dimenarono invocando soccorso per attirare la sua attenzione.

Il commerciante accompagnò a casa, in piazza Vittorio, le due ragazze, ed andò a denunciare l'episodio all'ufficio notturno della Questura. Ora la Mobile sta ricercando la «seicento» della quale conosce il numero di targa. Si teme però che la vettura sia stata rubata.

Fumava tranquillo il ladro della «1500»

L'editore Vito Vigiongo girava stanotte su una camionetta della «Celere» ed insieme agli agenti si augurava che il caso gli facesse incontrare la macchina rubatagli verso la mezzanotte da un poliziotto di via XX Settembre.

La fortuna volle essere benigna: dopo mezz'ora di ricerche, il Vigiongo rintracciava la sua auto in piazza Solferino. Era ferma davanti alla fontana Angelica; al volante era seduto un giovanotto, che fumava tranquillamente.

La camionetta passò accanto alla vettura e continuò la corsa. Non si voleva dar nell'occhio al ladro, il quale infatti pensasse la degnò di uno sguardo. Pochi istanti dopo la «jeep» si fermava in una via trasversale, da cui si potevano dominare i movimenti del ladro. Il brigadiere, comandante la pattuglia, scendeva e con molta flemma si avvicinava verso la 1500.

— Buon dì servizio — disse al ladro — e mi sia veramente assalendo. Pensavate che avrebbi due parole con lui? Attende qualcuno?

— Attendo di andare a dormire

— Ha avuto un incidente? — lo interrompeva il brigadiere — Si vede dalla carrozzeria. E' una quest'auto?

— Le confesso che no. E' di un mio amico. Me l'ha prestata per stanotte.

Il brigadiere ritornò serenezza ma non parentesi. Il furfante comprese che non poteva celarsare oltre. Spergiurò che questa aveva delle rispondere a verità: l'amico, anche se non ne conosceva il nome, esisteva.

— Anzi — affermava — lo trovavamo a Porta Nuova.

Poco dopo, mentre il Vigiongo tornava a casa con la sua vettura, il ladro, identificato per Bruno Bertolino, di 23 anni, abitante in via Drusna, era portato davanti alla stazione. Ma l'amico generoso non è saltato fuori. Stretto interrogatorio e confessione: ora lui il ladro è per tale è stato denunciato al Tribunale.

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani, ore 21:
ULTIMA
NOTTURNA DI TROTTO
PREMIO GENOVA

CLUB MAGENTA
Via Magenta 11, telefono 530-310
Ore 21 Danza Swed, Blue Devils.

Autolinee SAVDA per la VALLE D'AOSTA
AUTOSERVIZI GIORNALIERI PER
St. VINCENT - AOSTA
COURMAYEUR - CERVINIA
Biglietteria, prenotazioni posti, informazioni, ecc.:
FIRPI Piazza C. Felice 85 Telef. 41-300 | TRANSITALIA Via Cernaia 1 Telef. 553-481 | ROBOTTI Piazza Paleocapa Telef. 40-004 | ATIV Porta Susa Telef. 253-765
E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI

Autolinee S.A.P.A.V. Gran Turismo
MARSIGLIA NIZZA SANREMO GRISSOLO
LIONE GRENOBLE SESTRIERE CLAVIERE
Biglietterie, prenotazioni posti, informazioni:
C. I. T. Via B. Bauzel, 10 Telef. 43-704 | FIRPI P.zza C. Felice, 85 Telef. 41-585 | TRANSITALIA Via Cernaia, n. 1 Telef. 553-481
E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI

ELFER S.p.A. TORINO
REPARTO CARPENTERIA
TRALICCI - CAPRIATE - SILOS
RINGHIERE - INFISSI RAZIONALI E SCATOLATI IN FERRO
TEL. 293.173 E METALLO

PER TRASFORMAZIONE DEI LOCALI
Rita Couture
vende a prezzi eccezionali tutti i modelli e le confezioni
Torino, piazza Bodoni, 3 Telefono 46.418

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura nei NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L.	290
	mesi 1	»	575
	mesi 1 ½	»	850
	mesi 2	»	1150
	mesi 2 ½	»	1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO
I versamenti relativi possono essere effettuati presso la Unione de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1260.
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

Oggi al CORSO
MARIA FIORE
FRANK LATIMORE
nella nuova produzione Trionfalcine
Il principe dalla maschera rossa

SERVIZI ESTIVI di Gran Turismo «LAZZI»
La LAZZI informa che è stato riattivato l'ufficio di Torino per GENOVA - NERVI - S. MARGHERITA - RAPALLO, in coincidenza a Genova per VARAZZE e VIAREGGIO - MONTECATINI - FIRENZE. Partenza ore 8 via Buozzi e piazza C. Felice. Gita festiva: TORINO-RAPALLO, partenza ore 6,30. Ritorno ore 23. Andata e ritorno L. 2000. Prenotazioni «CIT» - FIRPI, ed altre Agenzie Viaggio.

AL LUX: A RICHIESTA RITORNA
il più appassionante dei grandi film

CINE TORINO 6001
Solo per due giorni un capolavoro della Paramount
LA CORDA DI SABBIA
con BURT LANCASTER - CORINNE CALVET
Locale refrigerato

Il famigerato bandito ha un alibi inoppugnabile

Il giorno della rapina era in casa di correzione

Era stato accusato da un complice di aver partecipato all'aggressione di un industriale, rubando 22 mila franchi francesi - Il colpo di scena al processo

La Corte d'Appello per i minorenni, a Genova, ha discusso un processo riguardante due noti personaggi della cronaca nera: Giovanni Avataneo, di 39 anni, da Settimo Torinese, e Angelo Taddio, di 35 anni, da Balmasso, presso Udine. L'Avataneo nell'immediato dopoguerra subì una condanna all'ergastolo, poi commutata in trent'anni di reclusione; ed ebbe inflitti il 16 marzo 1948 dalla Corte d'Assise di Ivrea 26 anni e un mese di reclusione per rapina e omicidio; inoltre nell'ottobre dell'anno dopo, gli furono comminati dalla Corte d'Assise di Torino altri trent'anni di reclusione per omicidio e rapina.

Il Taddio, invece, il 15 settembre 1945 entrò in una casa di Ivrea per commettere una rapina ma, vista una giovanissima signora, la violentò. Fu durante la colluttazione con la donna che la maschera che portava si alzò gli cadde ed egli, temendo d'essere riconosciuto, uccise le cinque persone che avevano voluto prestare aiuto alla sua infame impresa, e la stessa vittima della sua violenza; quindi fece altre sei persone che tentavano di interrompere la sua fuga.

Questi due criminali sono comparsi in seguito all'appello che il Sostituto P. G. della Repubblica presentò contro la sentenza di assoluzione con la formula dubitativa per la rapina consumata il 13 settembre 1945 ai danni dell'industriale Cesare Capovilla che sulla strada di Millesimo fu derubato di 22 mila franchi francesi.

Il processo venne in seguito alla spontanea confessione dell'Avataneo, il quale indicò come complice il Taddio: questi però sempre smentì e recisamente l'accusa.

Il processo in Corte d'Appello s'è concluso con un colpo di scena. I difensori degli imputati hanno esibito al collegio un documento dal quale risultava che nel giorno in cui si verificò la rapina, l'Avataneo era rinchiuso in una cella di rieducazione per minori, a Torino. Questo fatto nuovo ha annullato alla base l'auto-accusa del giovane ergastolano e perciò è caduta anche l'accusa a carico del Taddio.

Angelo Taddio, 36 anni

Echi di cronaca

APERTA anche questa Bottega Artistica Torinese di prossima creazione, arredamenti, complessi, piccoli oggetti tradizionali di diverse lingue. Telef. 55-82-70.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete sempre mobili di fiducia e di ultima creazione, arredamenti complessi. Facilitazioni. S. Domenico 6 ang. c. Milano.

PASSATEMPI

RIPORTO

É		GEZ		PRE
	DER		ME	
BI	-	FU		AS,
	É		STOR	
GEZ		PRE		MIR
	CON		ES	

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, un motto di A. Piazzi:
CRE - LE - MA - MAG - MU - SAG - SAG - SE - SI - TA' - TRO - TU - VE - ZA - ZA

Soluzione del giuoco precedente
La cuce silana:
Di 7 lettere: Pratica - Palazzo - Mission - Scatola.
Di 2 lettere: TE - ST.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+24,8
MINIMA	+11,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) +14,8; ore 8 di stamane +18; umidità 80 %; pressione 731,8; cielo sereno — Previsioni: Cielo irregolarmente nuvoloso specie nel pomeriggio, con possibili temporali. Temp. invariata.

Fuggiva con amici una festicciola clandestina

Era il padrone di casa il presunto svaligiatore

Chiamati dagli inquilini, accorrono gli agenti della Celere: ma i ladri erano 5 giovanotti pallidi e tremanti, venati a divertirsi

«Arrivarcelo, i ladri stanno svaligiando l'alloggio del rag. Lorenzo Bianchetti al quarto piano di via Carrù 28: portano via anche i mobili». Questa telefonata giungeva stamane all'Ufficio di notturna della Questura. Il funzionario di servizio inviava subito due camionette cariche di agenti armati di mitra. Giunti, dicevano i poliziotti, stavolta non ci sfuggiranno. Ma quando gli agenti salgono le scale, i rumori provenienti dall'alloggio si fanno sempre più chiari e distinti. Un gran trambusto di mobili accompagnato da un sonoro cantare convincono gli agenti che i ladri sono certamente più di quattro o cinque persone.

Per sorpresa con le mani nel sacco alcuni agenti salgono su di un balcone esterno mentre altri bloccano la porta e le scale. Ad un segnale convenuto gli uomini della Celere entrano nell'alloggio passando dalla finestra del balcone che dà sul cortile. Subito dopo aprono la porta di casa ed altri poliziotti invadono l'appartamento.

Interrogati con le mani alzate, sono dinanzi a loro cinque giovanotti pallidissimi e tremanti. Una di questi è il figlio del rag. Bianchetti e l'equivoco si spiega poco dopo. La famiglia Bianchetti è andata al mare e quindi l'alloggio è rimasto vuoto.

Il figlio, tornato improvvisamente a Torino avera invitato alcuni amici per una piccola festicciola. I cinquellini svegliati dagli strani rumori avevano pensato che nell'alloggio si erano introdotti i ladri ed avevano quindi escogitato la Celere.

A Terzassa ieri alle 14 si è ucciso nella sua abitazione l'artigiano Stefano Locatti di 58 anni da tempo colpito da esaurimento nervoso. Con un coltello da cucina si è tagliato in carotide ed è deceduto per dissanguamento.

Processati questa mattina davanti al Tribunale militare

La gita degli alpini era finita fuori strada

Nel maggio scorso l'autoreparto del battaglione Susa del IV Alpini si era trasferito in frazione Chiabrano di Perrero per esercitazioni tattiche.

La sera del 9, verso la mezzanotte, l'alpino Giulio Monari, di anni 21, in via S. Ottavio 45 a Torino, si mise d'accordo con il commilitone Luciano Maurino di Abbadia Alpina per compiere una gita in macchina, naturalmente all'insaputa dai superiori e quindi senza permesso. Lo scopo era di andare a prendere un caffè a Perrero. Salirono su una torpedo Fiat, che il Monari aveva in consegna e, con lui al volante, uscirono dall'accantonamento eludendo la sorveglianza della sentinella. Per strada, invitarono a prendere posto sull'automobile un terzo militare, Francesco Prino, anch'egli in servizio al battaglione Susa. A Perrero gli esercizi pubblici, data l'ora tarda erano già chiusi. I tre militari proseguirono per Pomaretto, dopo una sosta in una trattoria dove, oltre il caffè, da bravi alpini, (ma essi lo hanno negato) votarono qualche bottiglia di vino, decisero di spingersi fino a Castel di Bovolo per visitare un loro ex-compagno d'armi, di recente congedato, Mario Minard.

Purtroppo la gita ebbe un finale drammatico. La macchina guidata dal Monari e, pare, lanciata a grande velocità giunta ad una curva pericolosa in frazione Monaco, usciva improvvisamente fuori strada, urtava contro il muro di cinta di una casa e quindi si rovesciava rotolando lungo una scarpata. L'incidente si concluse all'ospedale: il Prino riportò la frattura della clavicola sinistra e venne giudicato guaribile in 40 giorni, al Maurino i sanitari riscontrarono la rottura di alcuni tendini e ferite varie della guaribile in 8 giorni.

Il Monari è ancora completamente guarito. Soltanto il Monari rimase illeso.

Aperto un procedimento penale, in seguito ai risultati dell'inchiesta svolta dai carabinieri di Pinerolo, il Monari e il Maurino furono arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria. Questa mattina i due alpini (massima responsabilità è emersa a carico del Prino, compilice invitato a fare la sfortunata gita) sono comparsi davanti al Tribunale militare (Pres. Rossi, P.M. Tattoli, canc. Manetta) per rispondere della imputazione di violata consegna e furto di 5 litri di benzina.

Il P.M. ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati a 1 anno e 6 mesi di reclusione. Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Demarchi, Barberi e Guidetti Serra, il Tribunale ha inflitto ai due alpini 7 mesi di carcere col beneficio della condizionale.

Peonie scarlatte e ortensie azzurre

Parigi, luglio.

Il mio amore per la letteratura, quest'anno, a Parigi, mi ha fatto andare a visitare i cimiteri. Da tempo desideravo vedere il Père Lachaise solo perché Rastignac, il personaggio che nell'opera di Balzac personifica l'arrivista, alla fine del romanzo *Le père Goriot*, dopo avere assistito alla sepoltura del vecchio Goriot, esclama rivolgendosi alla città che domina da un'altura: A nous deux maintenant!

Volevo vedere la Parigi che Rastignac apostrofò. Balzac la descrive in pochi periodi: «Rastignac, rimasto solo, fece qualche passo verso il punto più alto del cimitero e vide Parigi, tortuosamente curvata lungo le due rive della Senna, dove incominciavano ad accendersi i fanali. I suoi occhi si fissarono avidamente tra la colonna della piazza Vendôme e la cupola degli Invalides, quartiere in cui viveva l'alta società in cui voleva penetrare ...». Rastignac non vide di più, doveva prepararsi a combattere le sue battaglie di ambizioso, fu, invece, dallo stesso punto in cui certamente Balzac aveva immaginando il suo personaggio, vidi una Parigi immensa curvata in quella nebbia azzurrina che sale dalle grandi pianure e vela amorevolmente alberi, case, cieli. La torre Eiffel ai tempi di Balzac non esisteva e nel paesaggio delizioso egli, più fortunato di noi, non vide l'orribile intrico di metallo. Non vide nemmeno i grandi boulevards, quegli squarci pomposi e magniloquenti che Haussman fece fare e che costano la Parigi moderna. Vi erano, però, già gli elementi che formano l'incanto di Parigi e ch'egli meravigliosamente descrive.

Dal cimitero del père Lachaise non si domina la metropoli come dal Sacré Coeur, ma forse, pure vedendo meno spazio, si ha davanti una città più palpitante e più bella. La collina su cui il cimitero è costruito forma il quartiere popolare di Menilmontant, ed è una collina con molta storia. Da essa, brulla, Luigi XIV, durante la Fronda, assistette alla battaglia che metteva uno contro l'altro i francesi comandati da Turenna e i francesi comandati da Condé. Era una proprietà dei Gesuiti e il confessore di Luigi XIV, il padre Lachaise, vi abitò, ne abbellì i giardini e il suo nome rimase alla proprietà che divenne solo nel 1804, comperata dal comune di Parigi nel 1803, cimitero. Nel 1871, durante la «Comune», i rivoltosi combattevano contro la forza pubblica fra le tombe e molti di essi furono fucilati proprio nel cimitero, in un punto che oggi è meta di pellegrinaggi. Il Père Lachaise non è un cimitero bello ma non è triste. Immensi viali di ippocastani, in questo mese fioriti e odorosi, aggirano una città di tombe quasi tutte uguali, grige, uzze, di quel falso gotico francese senza ornamenti ma ugualmente umiliosa e freddissimo, che esclude l'idea di religiosità, per lo meno cattolica. In quella selva di pietre mortuarie giace una folla di uomini e donne famosi, nonostante il cimitero abbia appena centocinquant'anni: Ingres, David, Cuvier, Alfred De Musset, Bernardin de Saint-Pierre, Beaumarchais, Benjamin Constant, Molière e La Fontaine, i quali vi furono inumati nel 1804, Rossini, Balzac, Chopin, Kellerman, Barras, Cherubini, Oscar Wilde, Adelina Patti, i generali napoleonici Ney e Massena, Bizet, Michelet, Thiers, ecc. ecc. (sepolti con più ordine di quanto in li abbia elencati, non rispettando né le qualità sociali che ebbero né il tempo in cui vissero). Desideravo vedere la tomba di Balzac, ma benché avessi sotto il naso una pianta del cimitero, come trovarlo in quel meandro di viuzzoli aperti fra migliaia di tombe? Confesso che la pigrizia fu più forte del culto amore, rimandai la tomba di di Balzac a un'altra volta, e mi avviai lungo il grande viale semicircolare che porta all'uscita.

Cadeva il crepuscolo. L'aria si era fatta viola e fredda, saliva dalla pianura in cui palpita un Parigi, le nebbie argentee della sera. Invano la Senna, con la sua riga di luce, cercava di prolungare il giorno, le ombre salivano con estrema velocità. Accelerai il passo. Ed ecco che proprio alla fine della Avenue Circulaire, attrasse la mia attenzione una tomba di marmo rosa, nuovissima. Mi fermai, lessi la semplicissima iscrizione: Colette 1873-1954. Colette, la grande scrittrice! Non l'amavo quanto Balzac, ma l'amavo tanto da avere una stretta al cuore davanti alla tomba che ricopriva i suoi resti. E stavo a guardare l'iscrizione davvero esemplare, sopra una donna di mezza età, piuttosto formosa, dai capelli bianchi, che, ornata con [illegible] inaffiatoio pieno d'acqua della fontana, emergeva dietro la tomba e cercava di ordinare un grande mazzo di ortensie azzurre nel vano ch'era sulla pietra. Non ebbi il più piccolo dubbio: quella era Pauline, la governante di Colette, l'impareggiabile Pauline, che le lettere francesi conosceranno presto come già conoscono Celeste, quella che fu la governante di Proust. Non potei frenarmi ed esclamai ad alta voce:

— Lei è Pauline!

La donna non sorrise, ma rispose con gentilezza:

— Sì, signora.

Non seppi che cosa aggiungere; osai appena dire:

— Amava molto Colette... la scrittrice, bene inteso...

Pauline aggiunse:

— Era una donna eccezionale, ma non perché fosse una grande scrittrice. Era la generosità fatta persona. Sono stata in casa sua quarant'anni, la conosco. Che perdita, la sua morte, che grande perdita...

Due lagrime si fermarono, chiare, nell'angolo delle pupille chiare. Rimanemmo un attimo in silenzio una davanti all'altra, imbarazzate. Allungai una mano per stringere quella di Pauline e me ne andai. Che cosa potevo dire a una donna che piangeva la morte di un'altra donna? Il mio amore per Colette era soltanto letterario, non bruciava, perché quello che [illegible] ed amo di lei rimane; l'amore di Pauline, e quindi il dolore, era parte viva di lei, ella aveva vissuto quarant'anni con Colette, l'aveva amata non perché sapeva scrivere e pensare ma per ragioni forse sue, intime, delicate e meravigliose.

Pauline era entrata al servizio di Colette a tredici anni, l'aveva da allora sempre seguita, assistita, servita; si era sposata ed aveva avuto una figlia mai abbandonando gli impegni del suo servizio; aveva sofferto la guerra, le privazioni, la fuga, i terrori con lei; l'aveva curata con abnegazione negli anni dell'immobilità; l'aveva vista morire. Oggi cursava i fiori sulla sua tomba e piangeva dicendone il nome... Conoscevo bene Pauline, anche se Colette ne ha scritto poco, anche se il marito di lei, nel libro appena uscito: *Près de Colette*, ne lascia indovinare, più che dire, la devozione. Pauline è davvero «la servante au grand coeur» e, vivo lei, la tomba di Colette avrà sempre fiori.

Lì aveva anche un'altra tomba della quale andai alla ricerca, che non mi fu facile trovare, come quella di Balzac, ma che trovai finalmente nientedimeno che a sessanta chilometri da Parigi. Voglio dire la tomba di Mallarmé. Egli morì a Valvin, improvvisamente, di soffocazione, nel 1898, mentre era, come il solito, in vacanza estiva. Valvin è un paese di pochissime case ai margini della foresta di Fontainebleau, poco lontano da Meudon, in riva alla Senna. Vi arrivai una sera fosca di questa estate che ha più burrasche che tepori. Il paese era deserto, la Senna stupenda, verde, placida, lustra tra le rive basse inargentate da un filo di luce proprio dove l'acqua lambiva l'erba. Gli alberi della foresta di Fontainebleau si fermavano a pochi metri dalle spande e davano l'idea di un mondo solitario, solcato agreste, profondo e umido.

Un giovane dal pelo rossastro uscì da una casa ed a lui, sol'anima in quei luoghi che parevano abbandonati, chiesi dov'era la casa di Mallarmé.

— Proprio dietro di lei, signora.

Guardavo la Senna; mi volsi. La casa del poeta, ruvida ma gentile, con una lunga scala esterna, parlava di borghesissima quiete. Nel piccolo giardino erano un grande ippocastano e gli umili fiori che devono essere in tutti gli umili giardini del mondo.

— Chi vi abita? chiesi.

— La seconda moglie, vedova, del genero del poeta, la quale è vecchissima.

— E il cimitero di Valvin dov'è?

Il giovane rossastro mi guardò stupito e mi indicò dove dirigermi. Valvin non aveva un cimitero suo, ma quello, a due chilometri, che accoglieva i morti di altri paesi. Vi andai, entrai dal cancello che nessuno chiudeva. Era, anche a Valvin come al Père Lachaise, il crepuscolo, ma qui pioveva eppure sereno, tutto intriso d'acqua e di odori di bosco. Il cimitero, piccolo, trascurato, aveva tombe enfatiche, ma un luogo di pace totale. Camminai tra l'erba alta ricevere della tomba di Mallarmé. Non mi fu facile, pure in quel breve spazio, trovarla. Finalmente su un ceppo di marmo riuscii a leggere quattro nomi in fila e già quasi cancellati; quattro nomi e otto date, nell'altro: Anatholé Mallarmé, Stephane Mallarmé, Marie Mallarmé, Geneviève Mallarmé. Erano i nomi, messi secondo la data della morte, del figlio del poeta, morto bambino, del poeta stesso, della moglie e della figlia. Il ceppo si alzava dalla terra, solitario, circondato dalle fitte erbe selvatiche, mosse dal vento sul lungo stelo. Ma ai suoi piedi, freschi e bellissimi, tutto colore e profumo, erano sei pani scarlatte che vivevano straordinarie nell'ombra della sera. Chi deponeva fiori freschi sulla tomba di un poeta ermetico, dimenticato dall'ufficialità, il cui nome era già quasi cancellato sulla pietra? Certo una persona la quale testimoniava, con una grande consolazione, che, nonostante le erbacce e la trascuratezza in cui viene lasciata la sua tomba, basta un'anima sensibile a fare sopravvivere un poeta.

Mario Ferro

Ancora quattro giorni di batticuore per le candidate a "Miss Universo,,

A Long Beach tutti scommettono sulla vittoria della ragazza tedesca

Marina Oerschel, «Miss Germania», è in testa alla graduatoria delle preferenze - Anche la concorrente svedese ha buone probabilità, ma è un po' andicappata dal fatto che lo scorso anno la palma toccò a una sua connazionale - I tutti dell'italiana Rossana Galli - Oggi vengono distribuiti i titoli di consolazione: «Miss fotogenica», e «Miss amicizia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Long Beach, martedì sera.

Quella odierna è una giornata eccezionale per le «reginette» americane convenute a Long Beach per l'elezione di «Miss Universo». La giuria infatti si riunisce per la designazione di «Miss Stati Uniti», la quale verrà ufficialmente incoronata nel corso di una fastosa cerimonia che si svolgerà domani sera all'Auditorium municipale. A detta di uno degli organizzatori del concorso la scelta non sarà delle più facili, in quanto quest'anno i vari Stati americani hanno inviato a Long Beach uno stuolo di splendide ragazze.

La designazione di «Miss Stati Uniti» partirà automaticamente all'esclusione dalla gara per il titolo mondiale di bellezza delle altre 31 concorrenti americane. Saranno queste le prime deluse, quella cui il sole e l'atmosfera di esaltazione che anima Long Beach non sembreranno più tanto splendidi come nei giorni scorsi. Se ne torneranno a casa con il loro piccolo patrimonio di sogni infranti, con l'unica consolazione di aver visto dei luoghi nuovi e di aver goduto, sia pure per poco, di un inaspettato momento di celebrità.

Per oggi è prevista pure la presentazione al pubblico di «Miss fotogenica», scelta attraverso un referendum indetto fra i fotografi. In serata inoltre verrà reso noto il risultato della votazione cui sono stati chiamati a partecipare tutti gli spettatori della «Parata di bellezze» svoltasi domenica. A colei che avrà ottenuto il maggior numero di voti verrà assegnato il titolo di «Ragazza più simpatica della parata». Giovedì verrà scelta invece «Miss Amicizia». Si tratta di titoli di importanza secondaria, destinati più che altro a consolare almeno due delle mancate vincitrici della corona di «Miss Universo» che verrà assegnato fra quattro giorni, venerdì sera.

Ieri pomeriggio, dopo infinite insistenze, le reginette sono riuscite ad ottenere il permesso di tuffarsi nelle piscine del «Lafayette Hotel», dove sono alloggiate. Molte di esse, e fra queste «Miss Italia», Rossana Galli, sono abili nuotatrici e non vedevano l'ora di poter mostrare la loro bella nuotata. Il momento è giunto: ogni ragazza rappresenta un materiale prezioso per gli organizzatori del concorso e questi non vogliono correre rischi di sorta.

Non vogliono cioè che un qualsiasi incidente, anche il più banale, possa impedire ad una delle concorrenti di essere presenti alla sfilata finale di venerdì sera. Comunque a coloro che ne hanno fatto richiesta è stato fornito un costume da bagno diverso da quelli riservati per il concorso. E' quasi certo però che nei prossimi giorni, pur stanche ed un po' calde, le ragazze non potranno più offrirsi il refrigerio di una nuotata. Oggi infatti saranno in scena i parrucchieri e nessuno potrà più permettersi di rovinarsi la pettinatura.

Uno degli eventi più elettrizzanti della giornata di ieri è stata la visita agli stabilimenti della «Universal-International», la Casa cinematografica che offrirà ad almeno una delle «reginette», la vincente del titolo di «Miss Universo», un contratto di un anno con una paga settimanale pari a circa 150 mila lire italiane. La giovane sono state fotografate al fianco di divi e dive e successivamente sono state la simpatia del pubblico maschile americano, ha detto: «Quest'anno fra le partecipanti al concorso di "Miss Universo" si trovano diverse potenziali regine della coiffure. Una delle più quotate secondo me è Marina Oerschel, "Miss Germania", dotata di una vivacità e di una personalità fuori del comune.

Qui a Long Beach quasi tutti sono pronti a scommettere che la bionda Marina si porterà a casa il titolo di «Miss Universo». Ci sono poi, nella graduatoria delle preferenze, Ingrid Goude, «Miss Svezia», che ha una innegabile personalità cinematografica sul tipo di quella di Ingrid Bergman; «Miss Filadelfia», Miriam Unimam, dalla bellezza sensuale e diverse altre. Di solito non è la vincitrice del titolo massimo in pelo a rappresentare il miglior materiale cinematografico. Questo per il semplice fatto che l'industria cinematografica non ha bisogno unicamente della perfezione fisica. Ingrid Goude

La candidata italiana Rossana Galli, una delle favorite del concorso

Come costume nazionale, Elaine Richenden, rappresentante del Canada all'elezione di «Miss Universo», ha indossato la divisa scarlatta della famosa polizia a cavallo canadese. Nativa di Toronto, Elaine possiede, tra le altre doti, quella di saper dipingere, danzare e suonare il pianoforte

Un progetto di "totoquiz,, allo studio presso la Radio-tv

Le schedine sarebbero simili a quelle in uso per il "totocalcio,, - Ogni trasmissione di "Lascia o raddoppia,, comprenderebbe dodici concorrenti a ciascuno dei quali sarebbero rivolte tre domande

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, martedì sera.

Le proposte per abbinare al gioco dei *telequiz* un concorso pronostici del tipo di quello in uso per il calcio sono fiorite numerose in questi mesi. Più fortunata delle altre idee, sembra essere quella avanzata dal fiorentino Wladimiro Bubola, un signore che si diletta di escogitare giochi, concorsi, gare e tombole.

Il signor Bubola spedì tempo fa una sua proposta alla direzione di «Lascia o raddoppia» e proprio in questi ultimi giorni gli è giunta una risposta che non è un sì, ma nemmeno un no. Il maestro Labroca ha semplicemente fatto sapere al signor Bubola che il suo progetto è in corso di «attenta esame» da parte degli organi della Rai-tv.

Il può darsi che, sotto il velo della normale cortesia, si celi una risposta dovuta d'ufficio, si celi davvero un interesse concreto: la Rai-tv, infatti, sarebbe assalita nei profitti dal «tototeleo» ideato dal signor Bubola, e questo particolare non è certo tale da lasciare insensibile la direzione della Rai-tv, il cui bilancio è abbastanza spesso dalla necessità continua di provvedere a nuovi impianti, al finanziamento di costosi programmi televisivi, al rammodernamento degli studi. Da un lato, preme la pubblicità che umerebbe fare capolino sui teleschermi.

Dall'altro... Dall'altro può anche darsi che per sopperire alle deficienze del bilancio televisivo si decida di sfruttare il successo del *telequiz* rivolgendo un appello al pubblico danaro, come fa il calcio con le sue schedine settimanali.

Ed ecco, in sintesi, il progetto Bubola su cui l'attenzione del maestro Labroca, direttore della Rai-tv milanese, si è soffermata.

Ogni trasmissione dovrebbe comprendere dodici concorrenti. A ognuno di essi dovrebbero essere rivolte tre domande ogni sera, e dopo ciascuna domanda il concorrente dovrebbe essere libero di lasciare o di raddoppiare. Così, in prima sera, sarebbe riservata alle domande da 2000, 5000, 10.000 lire; la seconda sera alle domande da 20.000, 40.000, 80.000 e così via per le sere successive fino al premio finale. Il concorrente in grado di rispondere esattamente alle tre domande del suo turno, dovrebbe essere segnato sulla schedina con un «1», verrebbe cioè considerato vincitore della sua materia; l'«X» dovrebbe essere riservato al concorrente che rispondesse solo a una o due delle tre domande (o per un errore, o per ritiro): considerando così in parreggio il suo match con la materia prescelta; il «2», dovrebbe indicare quel concorrente che, sempre secondo il pronostico, non risponderà neanche alla prima delle tre domande del suo turno (sempre per un errore, o per ritiro): in questo caso, cioè, verrebbe considerato sconfitto nella sua materia.

Non sembra molto complicato. Sempre secondo il progetto presentato alla televisione dal signor Bubola, le schedine (Marisa Zoccli) contro il ciclismo, Ettore Ralli contro il *jazz*, Enzo Cumbi contro geografia, ecc.) dovrebbero essere poste in vendita nelle stesse ricevitorie del «Totocalcio», allo stesso prezzo, e il concorso dovrebbe offrire al giocatore la stessa garanzia — notari, armadi blindati — di quelle sulle partite di calcio.

Naturalmente il regolamento del *telequiz* dovrebbe essere riformato nel senso di adeguarlo alle necessità tecniche dell'abbinamento. Con tante riforme che sono state chieste, promesse, preparate, non sarebbe davvero da stupirsi se l'unica accettata fosse quella che introduce nel congegno un nuovo ingranaggio da quattrini.

g. gh.

Derubato in casa l'arciprete di Malcesine

Malcesine, martedì sera.

La scorsa notte, ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta della casa canonicale di Malcesine sul Garda, rotto un vetro della portiera d'accesso, potevano agevolmente penetrare nell'interno dell'abitazione girando la chiave che era stata lasciata internamente nella toppa. Portatisi nello studio dell'Arciprete don Emilio Berti, asportavano da un cassetto 146 dollari, 170.000 lire in biglietti di banca, una croce pastorale d'oro massiccio del peso di oltre cinquanta grammi, una stilografica e la macchina da scrivere. Quest'ultima però venne abbandonata nel giardino. Dei ladri, nessuna traccia.

Un morto e due feriti

Sanguinosa rissa per un giardinetto

Palermo, martedì sera.

Una violenta rissa, sorta per futili motivi, si è conclusa ieri sera con l'uccisione di un uomo e il ferimento di due suoi cognati, tutti aggrediti da un vicino di casa.

Il grave episodio è avvenuto nel rione periferico di Santa Rosalia, davanti all'abitazione del trentatreenne Giuseppe Sapienza. Questi aveva recintato il giardinetto antistante con filo spinato e grossi rami di acacia. Tale circostanza ha dato origine alla rissa, in quanto alcuni confinanti erano contrari a tale tipo di recinzione.

Uno dei vicini di casa cominciò a litigare con il Sapienza che, avendo una fisticciola in famiglia, aveva invitato i cognati Antonino Pillitteri e Giovanni Di Franco, rispettivamente di 30 e 25 anni. Il provocatore, di cui la polizia tace attualmente il nome, stava per essere sopraffatto da uno dei tre cognati, quando — liberato dalla stretta in seguito all'intervento di una donna, che aveva cominciato a gridare — ha brandito un coltello, aggredendo i tre vicini.

Il Pillitteri, ferito gravemente all'addome, è deceduto dopo circa un'ora in seguito alle lesioni interne riportate. Il Di Franco ha riportato alcune ferite alle braccia; più lievemente è stato ferito il Sapienza.

Il feritore, subito datosi alla fuga, è ricercato dalla polizia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-523), ore 21-1: M° Natale Balocco; canta Riccardo Vigna.
Bruno (Valentino): danze, riposo. Grande debutto con televisione.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Franchi; cant. Audenino e Lotti.
Club Magenta v. Magenta 11 ore 21 Danze. Orchestra Blue Devils.
Eden Danze: ore 21 orch. Ceragioli.
Fasolo: Café chantant. Medici 112.
Gay Danze Estive (Moncalieri 337) ore 21 terrazzo coperto, televisore.
Hollywood Estive: 21 Turi-Klotz; Palumbo-Jacono; dirett. Carisio.
La Ciesa (Cavoretto): 21-24 danze classiche Quartetto; canta Gastaldo.
Le Caselle, Rivoli: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, c. Cortese.
Lutrario: Scuola ballo M° Direnzo.
Montecapuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 fer. a prem.
Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor. Dancing 21-3; tel. 690-315.
Colombia Danza (via Cosio 5 int. tel. 60-143); Attr. Orch. Waldemar.
Gran Balla: ore 22-3 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inferno nel deserto», G. Thorney, G. Sanders, B. Cabot.
Corso: «Il principe dalla maschera rossa», M. Pipra, F. Latimore.
Doria: «Non è peccato», technic. con Rory Calhoun, Piper Laurie.
Lux: «L'amore è una cosa meravigliosa», Cinescope colori William Holden, Jennifer Jones.
Metro-Cristallo (tranq. aria condizionata): «Il falco d'oro», Supercinescope, A. M. Ferrero, N. Gray, M. Serato, F. Latimore. Matt. 16.30
Reposi: «Mondo e delle donne», tech. CineSc. J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. Mc Murray.

Alfieri: Ap. 18 «La lancia che uccide», tech. CinemaScope Spencer Tracy, Jean Peters. Ingr. L. 300.
Ariston (Stagione grandi riprese): «La mondana rispettosa (La p... rispettuose)» di Sartre con Barbara Laage, Pilates L. 200.
Augustus: «La donna del ritratto», E. G. Robinson, J. Bennett.
Baltò: «Nagasaki» V. Mature.
Flyland: Giorgio Blis 16.15-21.15.
Nazionale: «Senza catene», Barbara Hale, E. Ritter.
Torino: «La corda di sabbia», Burt Lancaster, C. Calvet, Ap. 18.

Alexandra: «Il pellegrino» con Charlie Chaplin.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via 8 Secondo) «5 colpi di pistola», tech. John Lund, Dorothy Malone.
Capitol: «L'ultimo atto» di G. W. Pabst; A. Steda, Oska Werner.
Fiore: «Il pellegrino» C. Chaplin.
Gioiello: «Un piraleo di follia», tech. Danny Kaye, M. Zetterling.
Hollywood: «Montagna dei 7 falchi», Alan Ladd, L. Scott, tecnic.
Ideal (Locale più fresco di Torino) «Il peccatore di Haiti», tecnic. John Agar, Rosemarie Bowe.
Massimo: «La legione dell'inferno» Ruth Roman, Paul Douglas.
Principe: «Morti di paura» Dean Martin e Jerry Lewis.
Statuto: «La legione dell'inferno» Ruth Roman, Paul Douglas.

Adriano: Chiuso per restauri.
Ariosto: «Questi fantasmi» Raoul Riviera, Dorio Pino 16.15 - 21.15.
Alpi: «La cieca di Sorrento» Antonella Lualdi, P. Campbell.
La Feria: Chiuso per ferie.
Regina: «Eravamo sette fratelli».

Olimpia: «La gang dei falsari». Pax: «Lo sterminatore».
P. Nuova: «Pony express». A. 10.
Ramano: «Frusta nera». L. Bus e Riv. Varietà 1930; ore 16.15-21.15.
S. Felice: «Operazione Walkiria».

Esperia: «Gli uomini del Bengala» col. Richard Egan, Debra Addams.
Giardino: «Stella dell'India» in tech. T. Samson, Cornel Wilde.
Italiano: «Café del porto» Viviana Romance, Maria Pia Casilio.
Miralfiori: «La banda dei dieci».
Vinaglia: «Brooklyn chiama polizia» Anthony Quinn, F. Granger.

Bilbao: «Donne dell'isola» tech. VistaVis, viet. min. Julia Adams Präjan: «Detective O. azione criminale» Rod Cameron.
Nuovo: «Detective O. azione criminale» Rod Cameron.
Nuovo: «Pony express». A. 10.
S. Paolo: «Avanzi di galera» E. Constantine, Blanchart. Viet. min.

Belgio: Segreto degli Incas, tech. Corallo: Isola delle donne cantano.
Eridano: Rene dei nostri tempi.
Michelotti: A Sud di Pago Pago.
Ovunque: «Conte Aquila» technic.
Radium: «Allegri esploratori».
V. Venato: «Delitto per procura».

Astra: «Madame du Barry» tech. Martine Carol, G. M. Canale.
Bernini: Ho scelto l'amore, Rascel.
Ellisse: «Lo straniero» Robinson.
Excelsior: «Pioggia di piombo» E. G. Robinson, F. Graver, Parker.
Odeon: «Violenza sul lago» Erno Crisa, Lia Amanda.
Star: Primula Smith, L. Howard.

Adua Fruzia nera. La Rue-St. John
Aurora: «4 donne nella notte».
Brescia: «Tragica confessione».
Eri-Dan: Risveglio del dinosauro.
Falchera: Assedio di Fort Point.
Fortina: 25 minuti con la morte.
Maier: Moglie è uguale per tutti.
Monviso: «Re della Louisiana».
Nord: «Operazione Apfelkern».
R. Parco: «L'impronta d'un bacio».
Sociale: Massacro dei rimasugli.
Zenit: «Avamposto dell'inferno».
Ubaldo: «Lettera anonima».

Colosseo: «Il coraggio» Totò.
Italia: «Piogge di Ranchipur», tech. CinaSc. L. Turner, Burton.
Liegoite: «Vendetta di Kociss».
Tamburini: Chiuso per restauri.
S. Carlo: «Ladro di Venezia».
Spezia: «Bortolido Bertinaldino e Cacasenno», Aperti, ore 16.

Alba: «Terra bruciata» technic.
Apollo: «Gli sbandati» L. Bush.
Diana: «Disperata ricerca».
Duro: «La fine di un tiranno».
Edera: «Asce di guerra» tech.
Lucento: «Allegri vagabondi» Orik Lutrario: Voi assassini, Robinson.
Roma Desperados della frontiera.
Splendor: «Seminole» technicolor Rock Hudson, Barbara Hale.

Riduzioni ENAL: Reposi, Ambrosio, Corso, Augustus, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon e Colosseo.

TRAMER di D. Merlo
CUSCINETTI A SFERE
PER TUTTE LE APPLICAZIONI
P. Statuto 17 ang. corso Sun Martino 6/F. Telefono 49-553
TORINO

FART VENDITE RATEALI
NESSUNA CAMBIALE IN BIANCO
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27
TORINO

PILLOLE del DOTTOR FOCA del giornale
LASSATIVE PURGATIVE
DEPOSITARIO E PRODUTTORE
F. PONCI - VENEZIA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione - indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 81-864

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Sagittario in quadrato a Giove e trigono a Urano. Sole in trigono a Saturno. Nel clima di ieri ogni cosa prenderà un colore migliore, vi affermerete in quelle cose ove avevate trovato una stranna resistenza. Siete però dinamici e combattivi, ma con giustizia. Tipi: Arieti, Leone e Sagittario.

Ariete: ogni situazione verrà a prendere un colore preciso. Sia contrastato, senza nebulosità. Vi affermerete nelle imprese difficili e guadagnerete fiducia.

Leone: felicità per una rivincita. Amori e affetti felici. Otterrete appoggi e stima pubblica. Una collaborazione con una persona della Bilancia vi darà di grande sollievo.

Sagittario: siate dinamici e combattivi, ma con giustizia, per non incorrere nella critica controproducente e disgregatrice.

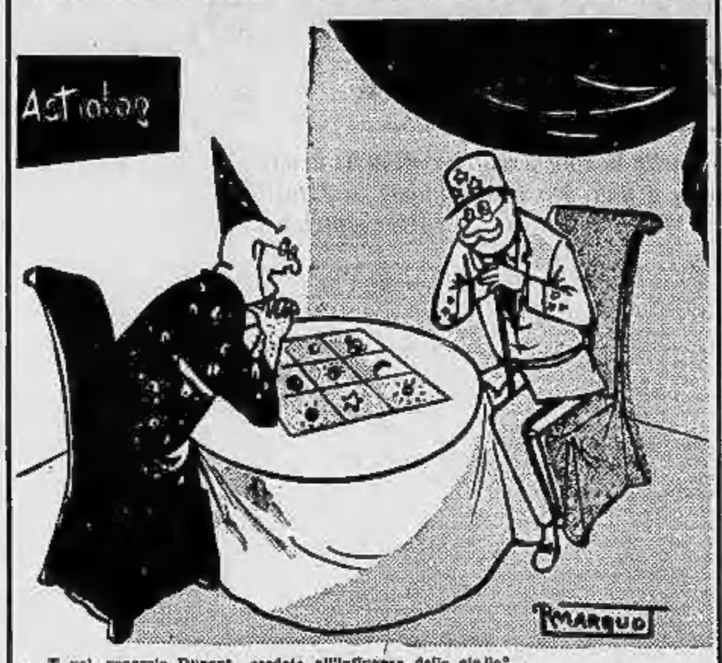
Al nati del Toro: potrete finalmente ottenere un premio da tempo atteso. Riconcentrate la strada maestra per guadagnare stima e benessere. Gemelli: una persona sembra avervi dimenticata, ma si tratta solo di necessità, di metacoll vari che in seguito riuscirà a superare. Cancro: abbandonate la pigrizia e la diffidenza se volete far strada e mettervi in buona luce. Vergine: siate per sbagliare per la seconda volta, ripetendo gli stessi errori. Ravvedetevi mentre siete in tempo. Bilancia: felicità e fortuna. Giove vi porterà delle novità e della sicurezza in ciò che volete fare. Scorpione: potrete assai presto trovare un'amicizia degna di stima e di affetto. Urano vi metterà davanti ad un fatto compiuto. Indagate prima che le cose precipitino. Capricorno: in serata avrete più successo, e perciò vi conviene posticipare tutte le cose più difficili verso sera. Acquario: una buona amicizia vi porterà avanti e vi farà provare della gioia per un ricupero che in altre condizioni non avreste potuto avere. Pesci: vi regaleranno o troverete qualche oggetto che vi porterà fortuna e aumenterà il vostro fascino personale.

P. Palmidessi

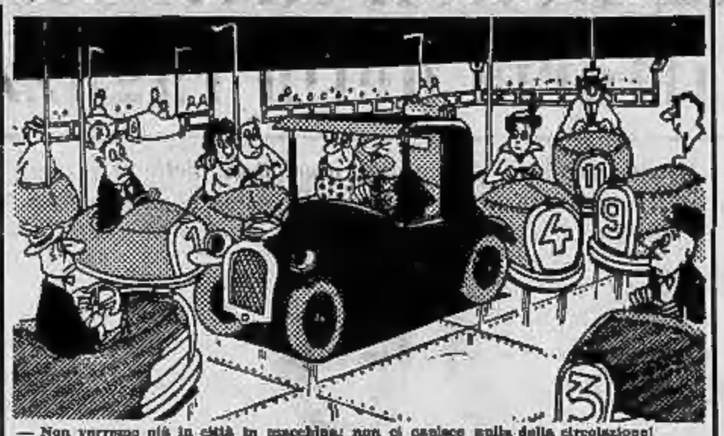
Una fotografia della Loren

Si precisa che la fotografia di Sophia Loren al ristorante Cambio, apparsa su «Stampa Sera» del 9-10 aprile u.s., proveniva dallo studio Terenzi, nella Galleria Subalpina di Torino.

UN PO' DI BUONUMORE



— E voi, generale Dupont, credete all'influenza delle stelle?...



— Non verremo più in città in macchina: non ci capisce nulla della circolazione!

— ... Estere o nazionali, signore?...

Spiegazione

Un amico chiede a un economista, notoriamente spiritoso, di dargli in poche parole una spiegazione della teoria capitale-lavoro.

— E' molto semplice. Tu mi presti, supponiamo, centomila lire. Questo rappresenta il capitale...

— D'accordo. E il lavoro?

— Il lavoro è rappresentato dai tuoi sforzi per farteli restituire...

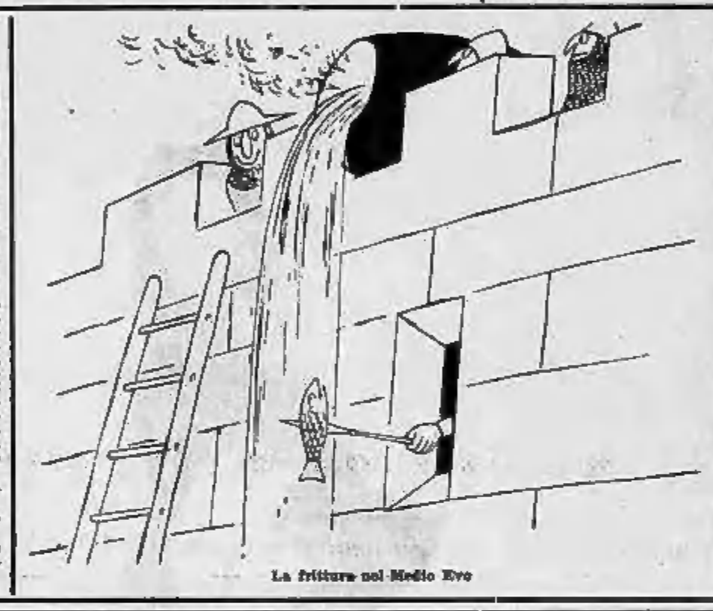
Scozzese

Jonathan MacPherson sale su un treno con un fagotto pesante e voluminoso che ripone con estrema cura sulla reticella dei bagagli. Qualche tempo dopo entra nello scompartimento un controllore che, visto il grosso involto, si appella al regolamento e dopo aver appioppato una multa allo scozzese, gli intima di portare il fagotto nel bagagliaio. Jonathan si ribella. Si accende così una discussione che presto si trasforma in un alterco. Il controllore, persa la pazienza, afferra l'involto, lo scaglia sul corridoio e lo spinge a calci verso il bagagliaio. Allora, lo scozzese perde il lume degli occhi e si avventa sul funzionario, come se volesse straccarlo. Altri viaggiatori intervengono e separano i due. Uno dei presenti cerca di calmare Jonathan e gli dice:

— Ma sarete pazzo, voi avete perduto la testa...

Lo scozzese, col volto sfigurato dall'ira, risponde:

— E chi non perderebbe la testa vedendo che pigliano a calci sua figlia?



La frittura nel Medio Evo

Perspicacia

Nel Congo, in una stazioncina lungo la ferrovia che da Brazzaville porta al mare, due indigeni: Mokambo e il suo aiutante Ngollo, hanno avuto l'incarico di rifare la copertura di una banca di legno. Finché si tratta di rimuovere le vecchie tavole, tutto procede normalmente; ma quando si debbono inchiodare le tavole nuove, Mokambo nota che il suo aiutante gatta via, ad ogni momento, qualche chiodo. Irritato, gliene chiede il perché.

— Sono chiodi falliti — risponde Ngollo — hanno la testa in basso e la punta in alto...

Mokambo, indignato, esclama:

— Ma è possibile che tu sia così avanti? Vatti a raccogliere subito tutti!

— Ma se non servono...

— E come servono! Come faremo quando dovremo inchiodare le tavole del reverzio, sotto il tetto?

— Sono a regime: niente farinacei, molta frutta e carne bianca a volontà!...

Flashi

Una importante azienda commerciale cerca una giovane stenodattilografa che conosca bene l'inglese. Una candidata viene introdotta nell'ufficio del direttore, il quale le chiede bruscamente:

— Do you speak english?

— Come? — fa la ragazza arrossendo.

— Do you speak english? — ripete freddamente il direttore.

— Non capisco, signore — risponde la giovane quasi piangendo.

— Vi chiedo se parlate l'inglese.

— Oh, sì, sì, signore!...

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XIX. — Kid Flash accompagna all'aeroporto di Algeri Johnny Fortuna che, smarrito il portafogli, va in cerca di lavoro. Kid, che vuole seguire un'auto sulla quale ha scorto una donna che dovrebbe essere già morta, lascia Johnny il quale raggiungerà da solo l'aeroporto.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Una sera di Natale...

di Sir A. CONAN DOYLE

XXIV. — Il re di Boomia e Sherlock Holmes non riescono a recuperare una foto compromettente per il sovrano in possesso di Irene Adler. Holmes chiede al re di regalargli una fotografia che Irene ha lasciato insieme all'assicurazione che il sovrano non ha nulla da temere da lei.

le avventure del Signor TOBIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Le cifre ed i numeri contano 60 %

Di due linee: dalla stessa inserzione una comparsa in un numero due linee, gratuitamente.

I ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ARREDAMENTO uffici, scrivanie, librerie, sedie correnti. Prezzi molto convenienti. Rocchetta, Belfiore 8. 304

DOMMISSIONARIA Incas. Pil avvisa cambio. Pedi, via Maxini 31, tel. 81-087.

COMPERIAMO presse idrauliche verticale media portata. Tel. 392-207. 67001

COSTRUTTORI elettrici Pedi, via Maxini 31, telef. 80-952. 6782

FORME tubi cemento, vari diametri, e impianto completo fabbricazione plastrelle marmette ordinari cementizie attrezzi. Telefonare 42-280 ore 15-18 feriali.

IMPRESA acquista legname d'eucalipto per armature. Telefonare 760-433.

OCCASIONISSIMA vendo compressore con motore, usato poco, articolato Fiac. Vezzaro, Tintoretto 3. 87636

PONT, Commissionaria Incas. Pil avvisa cambio. Via Maxini 31, telef. 81-087.

PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita condizioni, mostre boiserie, esci istituzione. Incas Pavoli, Maxini 31, Telefono 86-952. 6783

2 ANTICIPATO L. 30 p.p.

ARREDAMENTI negozi alloggi sulla economi artigiano attrezzate compra. Telefonare 760-863. M7704

GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi, corso Machiavelli 36. Telefono 86-854 M7450

OFFICINA costruirebbe macchinario su disegno fabbricazione. Eseguirebbe lavorazioni di serie per terzi. Preventivati, provvigioni anticipate. Scrivere casella 2179 SPI, Torino. 84980

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 40 p.p.

ARBIANO bar ristorante, torrefazione, drogheria, panificio, rosticceria. Sup Secondo 221, Tropino. M7750

ARBIANO via Garibaldi grandioso negozio abbigliamento maschile. Codesi anche vuoto. Pizzorno, Garibaldi 5. 7060

ALPIGNANO giovani cercasi alloggio codesi ritiro commercio, buon affare. Godina. 86872

ANGIOCCAGIONE Cartoleria centralissima, zona scuole, istituti, codesi urgenza assoluta 1.100.000. Balma, Sacchi 34.

ASSOCIERei piccola officina meccanica torneria, lavoro assicurato, seguo codesi. Telefonare 864-368. 84381

ATTENZIONE! Rivendita pane centralissima, forte lavoro, gestione vantaggiosa, codesi ritiro commercio 4.200.000. Balma, Sacchi 34. 6981

AUTORIMESSA 80 macchine, 80 motoscooters, moderna, urge cedere impegni commerciali 6.800.000. Balma, Sacchi 34.

AVVISTA ditta per aumentato giro corta collaboratore corrispetta 3-300.000 eligendo interessenza. Scrivere casella 3361, SPI, Torino. M6781

AVVIATA rivendita pasticceria confetteria con alloggio codesi ragioni titolari. Nizza 248, Torino. 86906

AVVIATISSIMA azienda tessili abbigliamento documentato sviluppato programma lavoro, ricerca corrispetta 15-20 milioni, disposta anche allargare collaborazione o vendita. Referenze primissimo ordine. Scrivere casella 3182, SPI, Torino.

AVVIATO casalinghi centralissimo ristorante causa malattia cedo. Scrivere casella 3268, SPI, Torino. 83736

BAR centralissimo ottima posizione, ottimo incasso codesi corrispettivamente. Telefonare 882-831. 3038

BAR vantaggi locali arredatissimo eventuale seguire gerenza. Galliari 10 bis, telef. 82-157. 4069

CAFFE' cedo causa salute, angustre, trattazione 8.500.000. Ufficiali, Tel. 684-695.

CAUSA motivi famigliari cedo ampio moderno alimentario zona nuova popolata con alloggio, tutti permessi, ora libertà settimanale effettuerei, banco frigo con refrige. Scrivere casella 6348 SPI, Torino. 87828

CAUSA trasferimento cedo laboratorio confezioni e ricami. Stanzani, Cavour 24.

CAUSA trasferimento vendesi elettrolavaggio, impianti Antioli, Forte lavoro. Telefonare 892-784. 86936

CEDESI macelleria avviatissima, Grugliasco. Telef. 782-120. 05726

CEDESI, motivi salute, conveniente avviato negozio tintoriavia. Telef. 32-590.

CEDESI o gerenza bar stazionario Fossano, buon affare. Telefonare 792-864.

CEDO macelleria con reparto abbinato zona commerciale, Via Cherasco 2. 87000

CEDO negozio vasto centrale, ottima posizione, adatto qualsiasi genere. Telefonare 623-006. TD1048

CEDESI per gravosa pensione via Nizza. Telefonare ore pasti 886-182.

DISPONENDO buoni immobili 4.000.000 Chiesa ordinari rilevando compartecipando attività, fiduciarie. Scrivere casella 2178, SPI, Torino. 84978

DISTRIBUTORE benzina, forte reddito, vendo, permuto alloggi. Telef. 680-642. ore pasti. 86063

ELETTRICISTA cede negozio avviatissima causa trasferimento retro abitabile. Via Sagliano 49, angolo corso Regina

FARMACIA unica, redditizia, paese villeggiatura montana codesi gestione. Telefonare 932-306 oppure scrivere casella 2182, SPI, Torino. 84372

FINALMARINA. Albergo Bar Ristorante, fortissimo reddito controllabile, vendesi volendo, anche mezi. Scrivere SPI, casella 31 S. Remo. 12372

GIORNALI cartoleria centrale con alloggio codesi 2.000.000. Tel. 45-068.

IMPORTANTE azienda manifatturiera rappresentanza privativa cede moto ed accessori codesi. Scrivere casella 2180, SPI, Torino. 84341

IMPORTANTE centro Ligura codesi avviatissimo studio dentistico causa ritiro professione. Scrivere SPI, casella 32 S. Remo. 12271

LICENZA casalinghi arredamento ordinario causa stralcio 400.000. Galliari 10 bis, telef. 62-167. 4068

NEGOZIO vuoto primaria posizione via Garibaldi affitta cav. Conti, Bertola 15.

OCCASIONE codesi commerciali 40.000 giornaliere zona nuova. Telefonare dal giorno 16 a. 30-631. 84940

OCCASIONE vuoto cartoria signora avviatissima adiacenze piazza Cardocci. Telefonare 692-579. M7706

OFFICINA elettrauto corso Racconigi vendo anche solo banco prova e attrezzi. Telefonare 21-779. 84349

OFFICINA riparazioni attrezzatissima assenza autoritessa con alloggio distribuzione a luogo codesi gestione. Telefonare 23 069. 87907

OFFICINA corsi automobili fodera e Peltermann codesi. Telefonare 782-949.

OFFRO invece redditizio a persona disposta 2.000.000. Telefonare 382-130.

OFFRO 12% controllo gestione garantito finanziatore azienda milione 2.000.000. Scrivere casella SPI, 7199, Torino.

OROLOGERIA orologeria vendesi. Telefonare 790-112. 86967

PANETTERIA vicinanze Torino forno carbone lavorazione 4 q.li, codesi, affarone. 5.000.000; altra 1.200.000. Frana, dei Carmine 28. 5808

RILEVANDO avviatissimo rinomato negozio carta cartoleria posizione centralissima, vera occasione zero 4.000.000 eventuale anche combinazione. Garanzie. Scrivere casella 6355, SPI, Torino.

RINETTESI falegnameria ben avviata cede o accetta lagnami. Scrivere: Fratelli, Campo Archano 9, Chieri.

RIVIERA Levante, codesi panetteria q. 3.5 al banco, pasticceria, ricerca commerciabili, ampio alloggio centralissimo. Carnazzi, Diaslini, Ratzabuni, Nuova Italia 58, Lavagna. 86788

TABACCHERIA moderna incasso 180.000 giornaliere codesi, affarone. 10.000.000; altra 500.000 levata 7.500.000. Frana, dei Carmine 28. 5369

TORNERIA avviata cerca socio e finanziatore, combinazioni diverse. Telefonare 695-226. 87719

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni tutti servizi collinari, posizione panoramica fermata filobus, vendiamo. Telefonare 774-447. 8741

A buone condizioni vendiamo casetta Rocca Canavese, due camere cucina giardino 350.000. Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo muri casa commerciabile su corso 4.150.000. Anglesio, Nizza 9. 8300

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, 2 camere cucina 430.000 camere, corso Verona 35. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, sabato ore 17-19.

A cause trasferimento vendesi urgentemente alloggetto nuova signorile vera occasione. Tel. 538-504. 8068

ABBIAMO alloggi (Orbassano) bicocchi, ottocenti, tre, quattro camere servizi, lungo, via Castelgrido 7, angolo via Cortidone. Visite 16-17. 8067

ABBIAMO negozi ed alloggi due-tre camere, prezzi sottomano, Cossetta, ristorazioni, trattiamo direttamente, cantieri, piazza Campanella (Parella). 85653

AFFITASI subito, due camere cucina cantina, passaggi Piazza Rivoli, via Lecce 9, massima tranquillità, ottima costruzione, vendesi. Tel. 550-070. Visite: 15-18.

AFFITASI subito vendesi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione, via Filadelfia 58. 10732

ACQUISTO casetta nuova montagna vicino Torino. Scrivere casella 3165, SPI, Torino. 84297

ALLOGGETTI camera cucina, due camere cucina, liberi o mensili, vendesi. Chiesa Salute 30 bis, Visite: 16-19.

ALLOGGETTI liberi si vendono due camere cucina servizi privati comunicanti, ottimi. Via Ticino, vendesi. Tel. 44-425.

ALLOGGI finitissimi vendiamo zonisti catasti zone: Madonna Campagna, Precollinari, Aurora, Francia, Lorenzo, Lingotto, Maria Ausiliatrice, Rebaudengo, Maria Ausiliatrice, Rebaudengo, Maria Ausiliatrice, Rebaudengo

Altre due grandi salite oggi per gli arrampicatori

Il Tour sulle rampe dell'Aspin e del Peyresourde

La "grande giornata,, del torinese Defilippis

Due profezie fatte da un indovino (caduta nella terza tappa, vittoria nella undicesima) si sono avverate: Nino attende l'ultimo responso; sarà la maglia gialla?

DAL NOSTRO INVIATO

Pau, martedì sera.

Nella stanza di Defilippe e Conterno, qui a Pau, ha preso dimora la felicità. Conterno con un certo anticipo si tira da parte: «Su, io lo guardo con attenzione, altrimenti può montarsi la testa. Ieri sera quando sono arrivato anch'io al traguardo gli ho chiesto solo se gli era passato il pallino di non saper più disputare le volate». Nino sta a sentire, sorride in fatto con un sorriso beato dipinto sul volto. Conterno insiste: «Ma lo guardi! E' quasi bello nonostante quel naso malconciato dalla sua prima passione, la boxe». E Nino continua ad ascoltare in silenzio, vive il suo quarto d'ora di gloria e vuol godersela tutta assaporandola goccia a goccia.

«A che ora pensi?»

«A papà e mamma. Chissà se anche loro sono contenti come me. Penso a papà e mamma e se permette a un indovino che ho consultato prima di ventiquattro ore da casa. Non sono di quelli che ci credono troppo, però le confesso che sono un po' stupito. Mi disse allora di fare attenzione alla terza tappa nel corso della quale avrei passato dei guai per colpa degli altri. Accidenti, mi sono caduti davanti due corridori e sono finito lungo disteso per terra. E non basta. L'indovino mi ha previsto anche che avrei vinto a Pau. Quasi quasi comincio a credere anche al resto...».

«E cioè? Che cos'è questo resto?»

«Non le posso dire. Ho promesso».

Che sia la vittoria del Tour? Non ci sarebbe poi gran che da stupirsi: Brankart, che ci cadiamo se ne intende, da Bordeaux ha ripetendo ai quattro venti: «Attenzione a Defilippe!». Nino è al suo primo Tour e per sua stessa sincera ammissione pareggia con un pericolo, quello di prendersi fra capo e collo, magari quando meno se l'aspetta, una crisi che distrugga di un colpo quello che il ragazzo ha faticosamente costruito giorno per giorno. Tocchiamo ferro, speriamo in bene.

* *

Subito ieri mattina prima della partenza da Bayonne ha ribadito un concetto ciascheduno a tutti i tricolori che nella tappa precedente si erano lasciati isolare nel gruppo collezionando un ritardo di circa un quarto d'ora. A distanza di poco tempo il sorriso è tornato sulla labbra del nostro commissario tecnico. «Sono soddisfatto come immenso lo può immaginare. E non ha nessuna vergogna a spiegarti il perché, io, in Defilippis ho la massima fiducia. Il suo successo mi ha messo in avere visto giusto, anche se non mi lascio prendere la mano dalla fantasia, anche se non anticipo trionfi a lunga scadenza. Anzi su voglio gelarmi gli entusiasmi eccessivi mi è sufficiente dare uno sguardo alla classifica generale; quanti minuti persi malamente per un attimo di disattenzione!».

«Che cosa ne pensi del comportamento degli altri nostri corridori nella prova di ieri?»

«Voglio essere sincero: Colette e Padovan mi hanno procurato una delusione».

Il torinese Nino Defilippis ha ottenuto ieri una bella vittoria sul traguardo di Pau

Poco allegro anche Colette, scivolato già in classifica: «Quando si buca due volte nel bel mezzo della bagarre, c'è poco da fare, bisogna rassegnarsi. Una volta mi ha passato la ruota Bazzi, l'altra Conterno. Ma inseguire, con qualche probabilità di successo, non si può. Si perdono minuti che ti cadono sul gobbo e ti schiantano».

* *

E per cambiare, guardiamo la graduatoria che piano piano va assestandosi. Darrigade, che un tempo odiava le montagne, ieri ha tenuto duro, ha conservato il vero miracolo dell'Aubisque, sulla cui vetta è giunto con un leggero distacco nei confronti dei più valorosi arrampicatori. Il francese vi è ripreso la maglia gialla, conquistando nello stesso tempo anche la maglia verde, riservata al primo della classifica a punti, ma nonostante l'aspirali pochi credono in lui, che è invece in forma spettacolosa.

Alla sua minima défaillance è pronto in ogni modo a sostituirlo il belga Adriaenssens, ventiquattrenne speranza dei compatrioti di Ockers, divisa dal capofila francese da un minuto e otto secondi; Voorting, poco amico della scalata, è sceso al terzo posto; Lauredi è quarto ed ha aumentato il suo vantaggio, che ora è di 4' 34", e il suo ritardo di ieri fa pensare: Nello parigino l'uomo più adatto a vestire la maglia gialla al Pero des Princes, ma se incomincia a perder terreno sui Pirenei, come la mettiamo? Poi ci sono due tipetti raccomandabili, Bauvin e De Smet, poi ancora, scivolando poco più in giù, troviamo Conterno e Defilippis. Il loro distacco? Rispettivamente 37' 45" e 39' 11". Verrebbe voglia di imbastire lunghi discorsi, di improvvisare castelli in aria. Preferiamo stare zitti, le delusioni fanno male. Ma, in fondo al cuore, è tornata a fiorire la speranza.

* *

Radunò a mezzogiorno e partenza all'una. Centottanta chilometri soltanto, ma di quelli che lasciano il segno, di quelli che fanno discutere. Dapprima si salì in modo dolce, senza impennate di riguardo; come poi si saranno percorsi circa 70 chilometri, la strada partorì ai 1468 metri dell'Aspin, salita di seconda categoria, di non eccessiva difficoltà. Discesa su Arreau e un'altra rampa aspetta il Tour, il Peyresourde, alla 1563 metri. Dalla cima al traguardo di Bagnères de Luchon restano quindici chilometri. Le cifre parlano chiaro, una volta tanto gli scalatori pari sono favoriti. E cammin facendo impareremo forse altri nomi, ieri aspettavamo Gaul, Ockers, Bahamontes e Brankart e so i quattro corrono, magari discretamente giù di forma, sulla vetta dell'Aubisque è arrivato per primo un certo signor Huot. La confessiamo, ci abbiamo fatto una figuraccia a chiedere chi era. Ci hanno spiegato che un'altra volta, nel Tour del 1953, tagliò al comando il traguardo dell'Aubisque. E' uno specialista delle montagne in penore, dei Pirenei in particolare. Ci sono dei tipi così.

E abbiamo conosciuto anche Mayzenq che sulla rampa ha fatto fuoco e fiamme. Sarebbe stato normale, in un giro a sorpresa, se il buon Mayzenq non fosse ultimo in classifica.

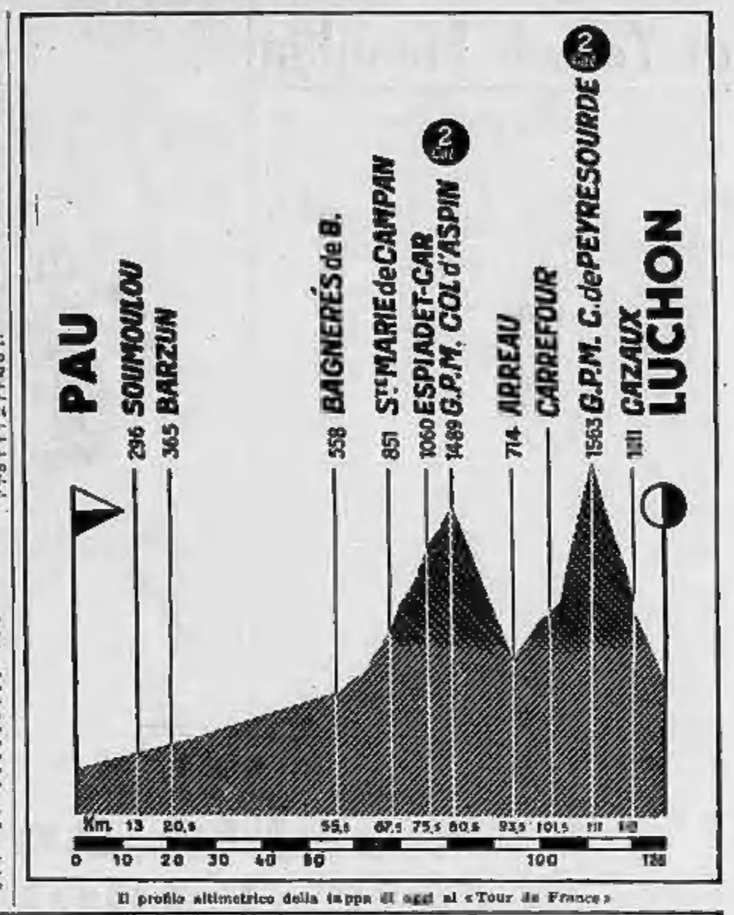
Chi sarà l'uomo nuovo di oggi? I favori vanno però dritti dritti al quartetto Gaul, Brankart, Ockers, Bahamontes. Devono essere stufi di non riuscire a lanciare l'acuto, un trionfo ci vorrebbe per risollevare un po' le loro sorti piuttosto mal ridotte.

Gigi Boccacini

Questi i distacchi

1. Darrigade	—
2. Adriaenssens	1'8"
3. Voorting	2'25"
4. Lauredi	4'34"
5. Bauvin	5'41"
6. De Smet	7'7"
7. Walkowiak	7'21"
8. Picot	13'39"
9. Wagtmans	13'41"
10. Monti	17'42"
11. Defilippis	18'13"
12. Mahé	24'38"
13. Impanis	24'11"
14. Ockers	27'53"
15. Padovan	43'21"
16. Close	43'8"
17. Colette	43'22"
18. Fantini	46'24"
19. Rolland	46'1"

Alle ore 16 sul Programma nazionale la RAI trasmette la radiocronaca diretta dell'arrivo del Tour a Luchon.



Il profilo altimetrico della tappa di oggi al «Tour de France»

Maglioli su Ferrari all'Aosta-G. S. Bernardo

Il biellese tenterà il bis - Castellotti, vincitore della penultima edizione, racconta l'incidente di Silverstone - Non sarà al via, ma si recherà al colle come spettatore

Dal nostro corrispondente

Aosta, martedì sera.

In seguito al parere favorevole espresso dalla commissione di collaudo del percorso, l'Aosta-Gran San Bernardo è entrata ormai nel clima febbrile della vigilia. Ieri sera presso la C.S.A.I. di Milano si sono chiuse le iscrizioni dei concorrenti e in giornata si dovrebbero conoscere tutti i nominativi dei partecipanti alla classica gara in salita di domenica. Alcune scuderie, quali il Racing Club 19 di Torino, la Meuta (Svizzera), la S. Ambrogia di Milano, la Campidoglio di Roma, la Quinto di Genova avevano provveduto a iscrivere i loro piloti da vari giorni, per cui gli organizzatori non hanno avuto difficoltà a farsi consegnare questi primi iscritti.

Mancano notizie invece dei piloti di maggior rilievo quali Maglioli, Cabianca e altri i quali desiderano la loro partecipazione all'ultima ora. La scuderia Ferrari sarà presente con due macchine di cui una pilotata dallo svizzero Daetwyler, vincitore tre anni or sono di questa difficile gara. Il conduttore della seconda macchina è ancora un ignoto, ma non temiamo di sbagliare affermando che dovrebbe esserne pilota Umberto Maglioli vincitore dello scorso anno e recordman della prova.

Mancherà, tra i concorrenti, Eugenio Castellotti, vincitore dell'edizione 1954.

«Sono spiacente di non potermi allineare al via — ci ha dichiarato stamane, per telefono, il campione italiano di automobilismo — ma risento ancora dell'incidente di Silverstone. Ho il braccio sinistro indolenzito, ed un vasto ematoma alla schiena. Oggi o domani sarò a Milano per una radiografia. Credo che non si tratti di niente di grave, comunque è meglio essere sicuri».

Castellotti ha raccontato poi la sua paurosa avventura di Silverstone. Causa un guasto alla pompa della benzina la sua Ferrari non dava «su di giri». Castellotti è stato costretto a giocare di audacia per mantenersi a contatto con i primi. Al 90° giro, mentre cercava di passare dal quinto al quarto posto, è entrato in curva piuttosto veloce. Davanti a lui c'era una macchina azzurra (crede fosse quella di Rosier). Il pilota italiano ha cercato di sorpassarlo sulla destra, ma ha toccato un muretto. Di rimbalzo è andato a finire sul muretto di sinistra, poi la sua vettura ha iniziato una serie di «tête a queue» finendo inutilizzabile. «Molto emozionante, ma sono stato fortunato. Mi è andata bene» — ha concluso Castellotti. Peccato che in seguito a questa avventura non possa correre l'Aosta-Gran San Bernardo. Se appena potrò guidare, cioè con novantanove probabilità su cento, andrò in macchina a far da «tifoso». La corsa che dalla capitale della Vallée porta al confine italo-svizzero, è una delle più belle e spettacolari: non vorrei mancare all'appuntamento, almeno come spettatore».

Il presidente della regione ha intanto firmato il decreto relativo alla corsa che prevede la chiusura del percorso della stessa 27 sabato dalle 14 alle 18 per le prove ufficiali e domenica dalle 8,30 alle 13 per la gara. Sono state pure rese note le norme che regolano l'afflusso del pubblico sul percorso e che rimangono le stesse della precedente edizione. Su un totale di chilometri 83,000 di percorso sono esclusi per il pubblico sette tratti per complessivi Km. 10,100. Le norme restrittive prevedono infine l'esclusione degli spettatori dalle zone a valle di tutto il percorso e così pure da tutte le curve interne ed esterne. Sarà invece consentito l'afflusso del pubblico negli ultimi sette chilometri dove le rocce a mezza della strada costituiscono un balcone naturale sufficiente a garantire gli spettatori da qualsiasi rischio.

a. r.

Quattro primi posti, due secondi e un terzo ai canottieri azzurri

Sette equipaggi su otto si affermano in Svizzera

La «spedizione» del canottaggio italiano a Lucerna non è stata avara di risultati lusinghieri per noi. Otto equipaggi s'erano inviati alle classiche regate sul pittoresco lago svizzero: di essi, quattro hanno vinto, due si sono piazzati al secondo posto, e uno al terzo. L'affermazione collettiva dei vogatori azzurri, a una mese e mezzo dai campionati europei, riveste un particolare significato, dato che a Lucerna era presente una buona parte del miglior canottaggio continentale.

Le vittorie azzurre hanno nome: Cerasuoli (otto seniores), Marina Militare (otto juniores), ancora Marina Militare (quattro con timoniere juniores) e Moto Guzzi (quattro senza timoniere seniores). Il successo più significativo è quello dei cerasuoli, un successo tanto più bello dopo la non brillante prova dell'equipaggio romano nei recenti campionati nazionali a Castelgandolfo. L'otto guidato da Mio ha vinto con autorità su sette equipaggi, dando a vedere di aver ritrovata l'esatta «messa a punto» e la sicurezza dei giorni migliori: sarà una delle nostre migliori pedine per Biad.

Altrettanto netta la vittoria dell'otto della Marina Militare nella gara juniores. Dinanzi ad esso stavano i favoriti campioni avversari di Lucerna, ma i vogatori italiani li hanno battuti di ben otto secondi, segnando sui 2000 metri un tempo raggiardevole (6'15"6) date le condizioni atmosferiche avverse. Anche il «quattro con» juniores della Marina è stato brillantissimo: il tempo registrato dall'equipaggio romano è migliore di quello dei seniores.

Il valoroso «quattro senza» della Guzzi, guidato dall'olimpionico Mistoli, non poteva non vincere. Tuttavia esso ha dovuto impegnarsi a fondo, vogando a 36 colpi, per vincere la resistenza degli avversari, che nei finali si sono poi disuniti dinanzi alla poderosa azione dei lariani. Ecco un altro equipaggio che agli «europei» si farà onore e che, forse, ha già il posto assicurato sull'aereo per Melbourne.

Il «due senza» della Canottieri Firenze ha perso la vittoria per un soffio dopo aver contrastato la marcia all'equipaggio dello Sea-club Zug fin sul traguardo. Magnifica la doppia affermazione — terza fra i seniores dietro ai fuoriclasse Kocerka, campione europeo, e Viasic, e secondo fra i juniores — del singolarista varesino Martinoli.

Il «quattro con» dell'Adda è sesto quarto e il «due con» della Armida appena ottavo. Ostino e Anselmi, giovani e assolutamente nuovi a competizioni internazionali, hanno pagato lo scotto dell'inesperienza. L'emozione li deve aver attanagliati su in gara — una delle più combattute delle regate di Lucerna — sono apparsi slegati e senza mordente. Una giornata nera, insomma: ce lo ha confermato Ostino stesso ieri sera, ancora depresso per la prova deludente. Ma avranno modo e tempo di riprendersi! Due giovani torinesi: glielo auguriamo di cuore.

a. m.

Il neo-granata Ricagni

Ricagni a Torino per la visita medica

L'italo-argentino Ricagni, attualmente ancora legato al Milan, è oggi nuovamente a Torino per discutere le clausole del suo trasferimento alla società granata. Com'è noto, fra il Torino e il Milan è già stato raggiunto l'accordo per il trasferimento dell'attaccante e mancano soltanto il consenso del giocatore alla proposta finanziarie fattegli dai dirigenti granata.

Frattanto, però, le divergenze finanziarie devono essere risolte poiché il Palermo si è antiposto oggi alla visita medica, passo preliminare della conclusione del contratto.

Ricagni è stato tre volte nazionale avendo giocato nel 1955 a Genova contro la Cecoslovacchia (3-2) a Milano contro l'Egitto (5-1) e nel 1954 a Bari contro il Belgio (1-0). Egli quindi risulta italiano agli effetti del tesseramento. Ricagni come è noto è stato nella Juventus e successivamente nel Milan.

Il vercellese Colombo abbandonerà il calcio?

Vercelli, martedì sera.

Martino Colombo, il giovane ma ormai assai noto portiere della Pro Vercelli, non giocherà più al calcio o almeno così, secondo quanto stabilisce il regolamento federale, «starà fermo» due anni per riprendere la sua libertà e successivamente deciderà se dare l'addio definitivo ai campi di gioco o firmare il cartellino per un'altra società.

La clamorosa notizia — che ha destato grande impressione in tutti i ritrovi sportivi vercellesi — precisa che Colombo avrebbe inviato una lettera - raccomandata alla società, nella quale egli spiega i motivi della sua grave decisione.

Non crediamo che il nocciolo della questione sia tutto in una divergenza finanziaria, come pensa qualcuno. La nuova direzione della Pro Vercelli — come è noto — intende ridurre ad un livello più ragionevole gli stipendi attualmente che venivano corrisposti nella scorsa stagione a molti fra i giocatori. Colombo era fra questi: il giovane portiere, prima che iniziasse il campionato, aveva fatto i «capricci» per farsi aumentare considerevolmente lo stipendio, riuscendo alfine a far accettare tutte le sue richieste ed a percepire quindi mensilmente una cifra superiore alla retribuzione di moltissimi giocatori di Serie B.

Tournée in Australia proposta a Coppi

Pontecorvo, martedì sera.

Prima come «mossiere», quindi in qualità di direttore tecnico della sua squadra, Fausto Coppi presenzia oggi a Pontecorvo alla gara per indipendenti e dilettanti denominata Gran Premio «Latter».

Alla interessante competizione prendono parte, oltre alla «Carpano-Coppi» al completo, anche i migliorati della «Frejus», e altri indipendenti di valore e numerosi dilettanti. Fra i quali quelli del G. S. Ceat, del Pedale Arquatese, del Pedale Torinese e del V. C. Alessandrino.

Frattanto si apprende che Fausto Coppi ha ricevuto interessanti proposte per una «tournée» in Australia, «tournée» da effettuarsi a fine anno nel periodo delle Olimpiadi.

L'organizzatore ciclistico di Melbourne, Tex Waterford, ha dichiarato che Coppi è molto interessato a compiere il viaggio e che approfitterebbe dell'occasione per assistere ai giochi olimpici.

Primi su 2300 squadre i "campioncini,, del Cenisia

I ragazzi del Cenisia, campione d'Italia. Tra parentesi il numero corrispondente al ruolo

Al campionato ragazzi di Lega giovanile hanno partecipato complessivamente 2300 squadre. I giovani calciatori del Cenisia, superando le varie fasi regionali del torneo sono entrati in finale ed a Livorno si sono aggiudicati il titolo. Ieri sera i ragazzi che l'allenatore Pellini ha portato per la seconda volta consecutiva al massimo successo sono stati festeggiati in un ristorante cittadino. Hanno ricevuto tre medaglie ed un bellissimo portachiavi d'oro con scudetto, dono del Cenisia.

Erano presenti oltre ai presidente Gatto, i dirigenti federali Bertollo, Grassi, Zambelli, reg. Passi, Patrucco, Trentin e Righetti. Anche l'assessore Curti ha presenziato al pranzo... limitatamente però all'antipasto ed al risotto. Ha dovuto interrompere la cena per recarsi in Municipio, dove si è svolto il Consiglio per le elezioni della Giunta. Prima di lasciare la comitiva il dott. Curti ha rinnovato, anche a nome del sindaco Peyron il quale aveva già ricevuto i «campioncini» nella sede municipale, le congratulazioni della città di Torino per il successo riportato.

I ragazzi del Cenisia come premio di campionato passeranno un periodo di raduno collegiale in località estiva. Preparazione — si augurano — per il successo numero tre.

Fissato per il 2 agosto il raduno dell'Alessandria

ALESSANDRIA martedì sera.

La direzione dell'Alessandria ha fissato per il 2 agosto la data di convocazione dei giocatori per la ripresa degli allenamenti. Nella giornata stessa i grigi raggiungeranno Salice Terme, dove si tratterranno fino al 15 per ritornare quindi in sede.

I dirigenti alessandrini hanno inoltre varato il calendario delle partite precampionato: il 26 agosto a Biella con la Biellese, il 2 settembre ad Alessandria con la Sampdoria, il 5 settembre in «notturna» a Milano con il Milan e il 9 settembre ad Alessandria con l'Atalanta.

le bibite più salutari?

ORANGE
CANADA DRY
l'aranciata che disseta
CANADA COLA
..... quella che piace!
ESIGETELE NEI BUONI ESERCIZI
ghiaccio sono deliziose
E POI... CANADA DRY FA CHIC
DISTRIBUTORE PER MILANO B.A.L.T.A. - VIA MAGELLANO, 8 - TEL. 390.704 - MILANO
DISTRIBUTORE PER TORINO: MARCO AMMIRATI VIA GAUDENZIO FERRARI 4 - Tel. 865-033 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera sul III programma

Il magico violino di Yehudi Menuhin

Il quarantenne solista cominciò a maneggiare l'archetto a tre anni - L'elogio di Einstein - Un severo metodo di studio

Stasera alle 20,15, nel «Concerto di ogni sera» del terzo programma, verrà trasmessa la Sinfonia spagnuola op. 21, nell'esecuzione del violinista Yehudi Menuhin e dell'orchestra diretta da Jean Fournet.

Yehudi Menuhin ha compiuto il quarantesimo anno il 22 dello scorso aprile. Nacque a New York da un maestro di scuola, trasferitosi poi da Palestina. Aveva nove mesi quando la famiglia si trasferì a San Francisco. A tre anni cominciò a maneggiare il piccolo arco di un minuscolo violino. Prima guida gli fu Sigmund Anker. A cinque fu affidato a Louis Persinger, il quale, avendo studiato in Europa con Nikisch, il famoso direttore, e con l'eccellente violinista Ysaye, continuava pedagogicamente i metodi europei, e pure teneva il posto di primo violino nell'Orchestra sinfonica di San Francisco. Tanto rapido fu il progresso tecnico che il Persinger presentò Menuhin in un concerto col pianoforte, pel, il 12 marzo [illegible] con l'orchestra, [illegible] sul serio diretta.

Tuttavia l'Europa attraeva Menuhin, desideroso e bisognoso di più severi studi. Adolf Busch gli diede alcune lezioni. Più a lungo durò l'insegnamento, a Parigi, di Giorgio Enesco, preclaro violinista e direttore. Assorbita con rapida facilità la cultura d'entrambi, e accresciuta la nativa versatilità, tornò nel '27 negli Stati Uniti. La sua apparizione in pantaloni corti e la sicurezza tecnica non tardarono ad incuriosire ed entusiasmare i pubblici di ogni nazione.

Aveva tredici anni quando Bruno Walter, capo dei Filarmonici di Berlino, acconsentì a dare con lui una audizione, e il programma recava nientemeno i Concerti di Beethoven e di Brahms. E fu allora, a Berlino, che alla fine di un concerto, un uomo dall'abito trasandato, una lunga chioma al vento, s'avvicinò al violinista, e gli disse: — Caro Yehudi, tu mi hai fornito oggi la prova che c'è un Dio in cielo. — Era Albert Einstein. Ma quelle [illegible] parole vanno intese non come dichiarazioni di folgorante rivelazione metafisica, ma l'ammissione della divinità artistica di Beethoven e della limpida trasmissione operata dal giovane interprete.

Fra i grandi compositori italiani per il violino, Menuhin ha ampiamente studiato Corelli, Vivaldi, Nardini, Locatelli, Tartini, Paganini. Alcuni dischi testimoniano il suo preferenziale per i maggiori settecentisti italiani e per i Capricci di Paganini. Con l'amore per l'arcate italiana congiunge quello per gli strumenti italiani. Egli suona uno Stradivario che i signori Soldan [illegible] per 80 mila dollari, e gli donarono pel suo dodicesimo compleanno. Possiede anche altri violini italiani, meno costosi, ma assai preziosi. E ama, al pari della sua famiglia, l'Italia.

Il suo repertorio comprende oltre cinquanta Concerti, tutte le Sonate di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, e più di centocinquanta brevi pezzi, con i quali abitualmente conclude le pubbliche audizioni.

Il suo quotidiano studio occupa dalle due alle tre ore prima di mezzogiorno, e dalle 13 alle 16. Nelle ore antimeridiane è solo; comincia immancabilmente a scioglersi la dita con qualche Capriccio di Paganini e con una delle Sonate per violino solo, di Bach.

g. v.

Il circo Barnum vuole trasformarsi

PITTSBURGH, martedì sera

La direzione del circo «Ringling Bros., Barnum and Bailey's», ha annunciato di aver smeculato tutti i suoi impegni per le rappresentazioni estive. Il presidente del Consiglio di amministrazione, col darne annuncio, ha dichiarato: «Il circo sotto la tenda, così come esiste ora, è a mio avviso una cosa del passato. Noi avremmo l'intenzione di fare spettacoli interamente meccanizzati e stiamo esaminando progetti in tal senso».

Della e Walter si preparano

Dalla Scala «spunta» il ciuffo sempre ribelle di Walter Chiari. E' uno scherzoso intermezzo durante il lavoro che Fiadiavolata «sonbretta» e il popolare comico stanno avviandosi per preparare lo spettacolo che li vedrà per la prima volta insieme

Oggi e domani alla radio

Le avventure di Thyl Eulenspiegel alle 21 sul progr. nazionale - Silvio Gigli presenta Botta e risposta (II progr., ore 21) - La tv al «Nuovo» di Milano: Se volessi... di Geroldy e Spitzer (ore 21,45)

MARTEDI' 17 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino [illegible] 547,3, Torino m.f. 3) — Ore 12: Giornale - 12,20: Album musicale: Musica operistica; XIII e Jeganda (13,35) - 14: Giornale - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - 16: Ritmi e canzoni - XLIII Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pau-Luchon - 17,15: Le opinioni degli altri - 17,30: Ai vostri ordini: Risposte de «La voce dell'America» e al radioascoltatori italiani - 18: Lieber Wiani: Canta Irene Gai con il duo Giuliano e Alberto Pomerana - 19,15: Quello nostro tempo: Appelli, cronismi e tendenze di oggi in ogni Paese - 19,30: La Settimana delle Nazioni (Italia - 19,45: XLIII Tour de France: Ordine d'arrivo della tappa Pau-Luchon e classifica generale - 19,50: Nuovi direttori d'orchestra alla Radio: Concerto sinfonico diretto da Ezralpis Romano; Beethoven e Leoncavallo n. 1, ouverture op. 138 e; Barzini: «Divertimento per archi» a) Allegro non troppo, b) Molto adagio, c) Allegro assai. Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 20,30: Folli e problemi agricoli - 20,45: La voce dei lavoratori - 20: Giuseppe Giusti e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pianc-fisarmonicisti - varietà musicale in miniatura.

Ore 21,10: «La leggenda di Thyl Ulenspiegel e di Lamme Goudzak», avventure eroiche, allegre e gloriose, nelle Fiandre ed altrove di Charles De Coster. Traduzione e adattamento radiofonico di Vito Pandolfi. Compagnia di Prosa di Firenze. Regia di Corrado Pavolini. Il protagonista di questo dramma popolare è un povero giovane, figlio di contadini, originariamente tedesco, che l'autore fa trasportare in Fiandra, idealizzandolo. Egli, in realtà, la vicenda: in un piccolo villaggio della Fiandra, nel XVI secolo, Thyl Ulenspiegel (cosa lo ecrive), giovane avventuriero, cospiratore e perdigiorno, combina ogni sorta di tiri birboni sugli spagnoli che occupano il suo paese da 20 anni; ma quegli scherzi scherzi non fanno altro che inasprire gli occupanti contro la popolazione. Dopo la morte del padre, brutalmente vivo perchè accusato di eresia, Thyl medita la vendetta e giura di liberare ad ogni costo la Fiandra. Innumerevoli stratagemmi egli escogita per evitare la sorveglianza degli spagnoli, e infine riesce a portare felicemente a termine la sua missione. Col sacrificio, insieme col suo fido compagno Lamme, e nessuno sarà più sicuro di lui - 23: Umberto Cesari al pianoforte - 23,15: Oggi al Parlamento - Cinemale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 220,2, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 280,1) — Ore 12: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Finali cantanti - 13,30: Giornale - 13,45: Il contrappunto: A ritmo di danza, di C. M. Garelli - 13,55: La Bora delle canzoni - 14,30: Schersi e ritmi: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gildo De Chiara - Voci amiche: Giorgio Consolini - 15: Giornale - Orchestre diretta da William Galassini e Gino Rielari - 16: Giochiamo alla ruulette, avvenimento musicale di Amurri e Brunacci. Compagnia di riviste di Milano. Orchestra diretta da Pino Emilio Pisani. Regia di Giulio Scarnicci - 17: Concerto di musica operistica, diretta da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Ornella Jachetti e del baritono Lino Puglisi. Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano (replica del Programma Nazionale) - 19: Giornale - Programma per i ragazzi: «I ragazzi della Via Pal», romanzo di Ferenc Molnar. Adattamento di G. F. Luzi (prima trasmissione). Il famoso scrittore ungherese, autore teatrale di risonanza internazionale, ha ricavato un bellissimo libro di avventure sognate di ragazzi di Pest e, soprattutto, alla tragica fine del capo di una di esse. Il pel romanzo, ricco di annotazioni psicologiche sui caratteri infantili, fu anche portato sullo schermo. La sua trasmissione radiofonica è accompagnata, di cui si ha oggi la prima puntata, accresce la vivacità degli episodi e dei dialoghi - Italiane con Ivo - 19,30: Ranghel Gualdi e la sua orchestra - Scrivetoci, vi risponderemo - 20: Giornale - XLIII Tour de France: commenti e interviste di Nanni Martellini, Adone Campeggi e Sergio Zavoli - 20,30: Fuoco piddiliano: varietà musicale in miniatura. Autegrima: Vittorio Gassman presenta la sua sua nuova canzone: Capelli; Schiaffi; il valzer di chi non ha niente.

Ore 21: Bella e ripetuta: Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli - 22: Ultime notizie - Cinquini per tutti, presentato da Teddy Reno con Parchetto diretta da Gianni Ferrio - 22,30: Trio d'assi: Mike Di Napoli, Alberto Semprini e Louis Armstrong - 23,15: Sipariletto - Una vera sella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Il regista nella letteratura italiana, a cura di Nuccio Mazzocchi Alemanni - II. Verso il romanzo sociale: Antonio Ranieri e Francesco Mastriani - 19,30: Iniziative editoriali: L'attività dell'ERI[illegible], a cura di Ugo Libraiano (ultima trasmissione) - Le informazioni: cinema, almanacco, radio e televisione - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: 21,30: La poesia matematica, a cura di Ugo Furlen Pardi IV. Simultaneità nella poesia cinematografica italiana - 21,50: Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms: Trio in do minore, op. 101: Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto. Recueil dal Trio di Trieste. Renato Zanettovich, violino; Libero Lena, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte - Quintetto in sol maggiore, op. 111: Allegro non troppo, ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace, ma non troppo presto. Esecutori: Mario Rossi, Luigi Mandolfi, violini; Aldo Perini, Lodovico Corcelli, viole; Giuseppe Selmi, violoncello - 22,50: La Rassegna: Cultura, lettere, a cura di Bonaventura Tecchi.

ROMA III (m. 355) — Ore 13,58: Notizie dall'Italia e programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 19: Vetrina: Pubblicità di vita femminile a cura di Rita Lanza - 19,45: Viaggi in pittura, a cura di Franco Caprino e Ulderico Severi - 21: Telegiornale - 21,15: L'amico degli animali, a cura di Angelo Lombardi. Realizzazione di Giuseppe Ribilla.

Ore 21,30: Dal Teatro Nuovo di Milano: «Se volessi...», di Paul Geraldy e Robert Spitzer. Traduzione di R. D'Arborio e L. Nuda. Interpreti: Leonardo Cortese, Giancarlo Sbragia, Leo Garavaglia, Franco Giornelli, Lia Tanzi, Piera Lilla, Mimma Ciurlo. Regia teatrale e ripresa televisiva di Daniele D'Anza. La vicenda: La bella signora Germana, moglie esemplare, ovvio, ed un dolce marmocchio di non possedere quel tantino di fascino che invece ha in sua amica Marcella, sempre piena di successi amorosi, ha per, in un primo tempo, la confidenza di Marcella la scandalizzava. Ora essa finisce per sentirsi minorata di fronte all'amica e si trova a se stessa, a perdifiato decide, per ripulirsi segnata di fango, di mettersi alla prova. Perfino dal suo gruppetto un suo cugino un po' sciocco e un altro giovane presentabile e avvenente, si rivolge a Berthier, non ritrovo assieme, già presa nella rete di Marcella. Berthier non capisce, o finge di non capire, la cerla che Germana gli fa; ed egli nulla delinea nel cercare che aveva della libertà acuta. Nel ritorno di fiamma Germana vede ora la certezza di non possedere alcuna attrattiva per gli uomini, e, come per una spontanea rivelazione, un giorno quasi si offre al cugino, che, naturalmente, coglie con primo gesto, non indugia a baciarla. In quell'istante il marito entra e scoprende Germana; quindi, indignato, minaccia di lasciarla per sempre. Ma, poichè egli non può rinunciare alla carezze e al buon della famiglia, non se ne andrà. Germana capisce così che anche a lui non dibatta quel certo fascino che credeva di non possedere, e felice, si abbandona nelle braccia del marito, spiegandosi ogni cosa.

Negli intervalli: Nuovi film italiani - Dieci minuti con Gian Francesco Malipiero, a cura di Alessandro Piccinan, Al termine della commedia: Sapica Triglionale.

MERCOLEDI' 18 LUGLIO

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Bollettino d'arte - 11,30: Musica da camera - 12,10: Canzoni del Festival napoletano - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,20: Chi è di scena? - 15: Ritmi e canzoni - Tour de France - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica - 18,20: Tour de France - 18,30: Universiadi Mentali - 18,45: Orchestra Cergoli - 19,10: Raidi del Risorgimento - 20: Orchestra Conte - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,10: «Traviata» di Puccini - 23,15: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Le canzoni di Arlecchino - 10: Spettacolo del mattino - 12: Orchestra Ferrari - 12,30: Giornale - 12,45: Il contrappunto - 13,30: La fiera delle occasioni - 14,30: Noi la cantiamo così - 15: Giornale - Intermezzo - 16,40: Canzoni e ritmi da musica - 18: Terza Pagina - 19: Galleria napoletana - 19: Giornale - Programma per i piccoli - Girandola di canzoni - 19,50: Musica leggera - 20: Radiosera - Tour de France - 20,35: La vita a tre cuori - 21: L'Italia è così spettacolo - 22: Ultime notizie - «Serenata alle brigantesa», radiocommedia - 23: Ripetizione - Ritmica.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La cosmogonia - 19,15: Musiche di J. Turina - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 21: Il Diurnale del Terzo - 21,30: «L'improvvisatore di Parigi», commedia di J. Giraudoux - 22,30: La polifonia vocale francese.

TELEVISIONE — Ore 18: «La famiglia Acquaverde» - 18,15: La Sfinge ti dice - 18,45: Il mondo attraverso i francobolli - 21: Telegiornale - 21,30: «Alcesti» di Euripide».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

TRE camere Unelo servizi angolo cucina posizione ottima affittasi. Telef. 384-235.
VIA Bagetti affittasi alloggio signorile terzo piano 6 camere doppi servizi. Telefonare 21-315. F6170
VIA Berrino angolo corso Francia affittasi alloggio 3 camere cucina bagno terzo piano. Telefonare 721-533. F6181
VIA Monastir ang. via Viglani (Lingotto), affittasi alloggio nuova costruzione moderna, L. 16.000, due camere, ingresso, cucinino, volendo autorimessa. Telefonare 585-809 ore 14-16. F6251

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AFFITTASI stagione estiva villino collina Moncalieri 8 camere cucina, giardino, orto, frutta, garage. Tel. 67-170 ore ufficio.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALASSIO, Hôtel Maria, posizione centrale, cucina accurata, comforts moderni, garage nella casa, prezzi convenienti. Telefonare Alassio 4207, Torino, dopo ore 20. 602-206. 167654
ALASSIO, Hôtel Walburga, grandi giardini, piscina gratuita, pensioni speciali inizio. Telefonare 43-58. 10270
BAGNI di mare Archimede (Genova, via Storia 40, telefono 28-044) pensione completa, servizio, cabina, camere individuali, comodi, 1000 giornaliero, ottimo trattamento. 6405
BELLARIA Villa Fiorita, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7166
[illegible]AGNA pensione Irene[illegible] familiare prezzi modici migliore tranquillo. Tel. 377-507. 08093
PINO Trentino albergo Miramonti, metri 1350 Trattamento presso ottimo. Interpellateci. 166006

11 CAM. NOB. e PENS. L. 30 p.p.

A Porta Nuova ammobiliata centralissima 2 letti 3000. Telefonare 43-294.
AFFITTASI ammobiliata settembre mensili, volendo uso cucina. Telef. 380-557.
AFFITTASI matrimoniale tre letti (uso cucina indipendente) centralissima. Telefonare 537-074. M7718
AFFITTO ammobiliato uso cucina indipendente distinti coniugi persona sola possibilità centrale. Telef. [illegible] 274-060.
AFFITTO salone camera uso pensione completa lire 35.000. Telefonare 558-900
AMMOBILIATA 2 [illegible] garage Rivoli [illegible] Torinese [illegible] 21.
CERCASI singole centrale piedi-a-terra ingresso [illegible] uso recapito. Scrivere casella 3123, [illegible].
PIED-à-terre indipendente signorilmente ammobiliate zona Crocetta, primo piano tutti confort. Telefonare feriali 684-381.
PRIVATI coniugi affittano ammobiliato cupilnea 9 [illegible] Villoria. Tel. 293-351.

14 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABBIAMO bisogno trarre voci. Concorso nazionale, audizioni gratuite. Centro Radiofonico S. Donato 7. 71504
ABBIAMO impiegati meccanicamente scrivi alcuni corsi anche 30 giorni straordinari. Segretaria, contabilità. Specializzazione corrispondenza. Albergo 30 lezioni. Scuola non residenti Torino, istituto Rosmini, Nizza 45
AGILE cittadino corrisp. Samid, via Roccagentile 31, Torino. 1288
AGILISSIME Lavorando studenti combinano fantasia ingegno. Brossi, Magnifar, San Quintino 43. 87004
AGILISSIMI soldatori diventa frequentando scuola via Boncharon 3. Qualsiasi orario frequenza comodo per allievi. Diploma ministeriale. 87026
AGILISSIMI soldatori rappresentanti elettrici, diventa frequentando scuola corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Materia vistosissima. Istituto Virginius, via Vagnone 7. 2373
AGRARIA. Cercasi contabilmente diplomato ragioniere formazione buona pratica. Vitto alloggio stipendio. Età voli riportati presso. Scrivere casella 7193, SPI, Torino.
ALTA nuova pronunciata vorrebbe rappresentanza referenziatissima esamina dirigere intendendo assistenza grande classe esposta presso Roma, [illegible] ottime. Casella 36 di, SPI, via Parlamento 9, Roma.
APPRENDISTA 14-18 anni, meglio se già pratica calzoleria, cercasi. Telefonare 43-188. M7234
ASSUMIAMO pulitore addetto[illegible] Scrivere casella 7351, SPI, Torino, [illegible]
ASSUNTANO tecniche collettisti e lavoranti sarta donna per confezioni seria. Presentarsi dalle 14 alle 15. Mercing, Cavour 17. M7455
ASSUMIAMO lavoranti embroilio meccanico provetti, inutile rivolgersi se non pratiche articolo. Ducia, Verdi 15, Torino
ASSUMONSI signore-na colto distinto bella presenza ineccepibile moralità disposta viaggiare almeno [illegible] per diffondere importante opera religioso-letteraria mille ed [illegible] allo patronato con mensile. Provvigioni eccezionale. Presentarsi (o rendi ore 9-12 e 15-19, Fotografico, Zoagino 27. F4960
AUTOMMESSA piccola azienda custode solo sera 20-1. Necessario buona guida, preferenza media età, pensionato. Carmagnola 5. 9980
AZIENDA industriale cerca soltanto in ambiente commerciale e ragioniere, giovane età, provato in lavori di ufficio, [illegible] generale e [illegible], inutile presentarsi senza [illegible] referenze. Buono stipendio. Scrivere casella 3180, SPI, Torino.
AZIENDA industriale cerca provetta dattilografo corrispondenza per lavori di inventario. Scrivere casella 3125, SPI, Torino. F4351
BAR serra giovane [illegible] referenze. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 94.
CALZIFICIO cerca provetta macchinista ed abili rimagliatrici, nocchi apprendisti 14-15enni. Scrivere casella 7166, SPI, Torino. M7105
CERCANSI affilatori prima seconda esperienza. Chalibar, Bon Buono 82. 10276
CERCANSI per villa dintorni Torino coniugi soli media età piacevole[illegible] marito capace giardino. [illegible] casetta 2278, SPI Torino. [illegible]
CERCANSI provette tessitrici broccati, velluti a mano e lavoranti [illegible] meccanici. Scrivere casella 2241, SPI, Torino.
CERCASI autista robusto per magazzini. Cantina, via Capriolo 56. M7069
CERCASI [illegible] [illegible] giornata dormire esterno. Telefonare 585-891.
CERCASI giovane abitante fabbro. Telefonare 86-343. 05614
CERCASI regalo [illegible] apprendista meccanico. Telefonare 783-865.
CERCASI subito stilista meccanico stilista[illegible] stile. Richiedonsi massime referenze e capacità. Telefonare 43-418.
CERCASI [illegible] data alla sera rappresentanza. Professoria via Bologna 356.
CERCASI [illegible] per coniugi con referenze. Telefonare 760-527. F4327
CERCO cameriera [illegible] fissa, ottimo trattamento. Avalla, Finanziia 12.
CERCO [illegible] data referenziatissima, buon mensile. Telefonare ore pasti 51-894
CERCO 25-[illegible] volontaria effetto emigrazione [illegible] possibilmente pratica [illegible] pagata. Scrivere casella 3210, SPI, Torino.
CIOCCOLATO capo [illegible] capacissimo cercasi. Scrivere casella 2375, SPI, Torino. M7696
DOMINGI cercasi ragazza [illegible] referenze cerco referenze. Pentasteri, corso Regina [illegible] M7464
DISEGNATORE progettista carpenteria ferro pratico tabellonghi materiali provenienti stati di lavorazione cercasi. Indicando età, titoli studio, posti occupati scrivere casella 7156, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICI scuole industriali, collisi, militesenti, massime 27enni, azienda società macchine utensili dopo corso specializzazione cercherebbe. Scrivere casella 309 S, EPI, Milano. 10209
FONDERIA ghisa torinese cerca impiegato-a conoscitor per contabilità, paghe, magazzino articoli. Indicare referenze precisa possibilmente azienda similare. Scrivere casella 3206, SPI, Torino.
FRESATORE [illegible] possibilmente pratico stampi cunicigli assume Azienda garantisce lavoro. Preziosa età posti occupati scrivendo a casella 2168, SPI, Torino. M4878
FRESATORE pantografista Decisi abilissimo meccanicamente azienda, massime garanzie. Scrivere casella 2177, SPI, Torino, età, posti occupati. F4378
FRESATORE 3ª assume subito officina meccanica Rafrotti e C., Fratelli Macario 6 Cascina Vica (Rivoli). M7782
IMPIEGATA contabile pratica paghe oneri sociali cercasi da importante azienda. Scrivere casella 7182, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria metallmeccanica torinese cerca operai radiatori. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati, [illegible]. Scrivere, casella 2196, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca capo operaio 35-40anni possibilmente pratico colori vernici ed in[illegible]. Indicare referenze posti occupati. Scrivere casella 3210, SPI, Torino.
INSEGNANTE anche neodiplomate cercasi per accompagnare mare maestrina due ragazzi, ambiente serio religioso. Età posti occupati, Scrivere casetta 7191, SPI, Torino. M7174
MANOVALI, qualificatori addetti, frequentando serali corsi ambortizzati. Via Lanzo[illegible] 4.
MARRONDALLO carabinieri cercasi brigadiere in pensione cercasi per vigilanza e controllo magazzino, età preferibile. Scrivere casella 7195, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica precisione torinese cerca provetto dattilista ed espertissimo aggiustatore per revisione macchinario. Scrivere casella 7158, SPI, Torino.
OFFICINE di Savigliano, stabilimento di Savigliano, assumono provetto operaio elettricista per centrali e contabilizzatore impianti elettrici, possibilmente residente in Savigliano. Indirizzare domanda a Ufficio Personale ENOS, corso Mortara 4, Torino, indicando posti occupati, età, referenze, paese.
PRIMARIA Società assume per ampliamento importante centrale termoelettrica Torino. Produrre curriculum, referenze. Scrivere casella 7163, SPI, Torino.
PROFESSORESSA [illegible] anche non diplomata cercasi per accompagnare mare alunna che deve ripetere. Scrivere alli posti occupati presso. Scrivere casetta 7192, SPI, Torino. M7174
RAGAZZE e ragazzi facili lavori pulizie. Via corso Rosmini, Brissa 15. 05866
RAGIONIERA esperta contabilità clinico cinematografico cercasi. Età posti occupati presso. Scriv. casetta 7184, SPI, Torino.
RAGIONIERI [illegible] specializzati contabilità [illegible] industriale. Dettagliare. Scrivere casella 2187, SPI, Torino.
RAGIONIERI neo-diplomati ragazzi impiegati, giovanissimi, dinamici, volonterosi, abilissimo [illegible] contabilità clientela, tutti lavori ufficio, [illegible] cercasi. Dettagliare scrivere casella 7176, SPI, Torino. 80960
REDDITO immobiliare, lavorando casa, richiedendo Unione Tecnica, via Tagliamento, Foligno. 10281
SALDATORI elettrici oxiacetilenici diversi frequentando scuola corso S. Maurizio 25 presso bar Rosmini. 87028
SOCIETA' materiali edili impiegherebbe geometra o diplomato veramente capace, ufficio misure, disegno, direzione cantieri, [illegible] iniziativa, e straordinaria [illegible] intelligente, volonterosa. Scrivere casella 2180, SPI, Torino. F5051
TAGLIATORE, apprendista, ditta in capacità dinamica laboratorio pesante, cerca primissima Casa ramano Alta Moda Semipiella. Referenza, curriculum Castello 26, SPI, via Parlamento 9 Roma.
TECNICO televisione diplomato, paterna età, cercasi. Indicare propedenti, età, referenze. Scrv. casella 362 C, SPI, Milano.
TORNITORE 1a assume subito officina meccanica Nolotti e C., Fratelli Macario 6, Cascina Vica (Rivoli). M7782
TRIVERETE facile impiego trapanatore, tratti sacri maggiori e confessione, insegnamento perfetto per artigiano e operaio di laboratorio. Istituto Virginius, via Vagnone 7. 8580
TUTTOFARE cameriera, sola, massima fiat. Massima [illegible] Gilda, Passalacqua 6. [illegible]

15 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA ventiquattrenne, 3ª licenza media, occuperebbesi presso trasporti o privato. Tel. 56.336. 88940
CAMERIERE junga esperienza in famiglia privata conoscenza francese offresi alberghi qualsiasi lavoro. Bruno, Cavour 34, Lanzi, Torino. 29014

(Continua a pag. 8)

INDIRIZZI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 10
FACILITAZIONI

PLASTICA per TOVAGLIE - TENDAGGI E CONFEZIONI VARIE
GRANDE ASSORTIMENTO
Sconti speciali per alberghi
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Telef. 51-116
Via Milano 11 Telef. 51-366
Via Po 6 Telef. 48-629

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Bertola, 12 - TORINO

LAMPADARI
Via Bertola, 31 Impianto Elettrico Gratis

La Nostra Casa FABBRICA MOBILI
LUSSO e COMUNI
OGNI STILE
Via Garibaldi, n. 18 (interno)
PAGAMENTI COMODI

VESTITI ESTIVI
LEGGERISSIMI, IN FRESCO DI LANA O PURO MARI' da L. 11.000 in più
Giacche - pelerine - confezionate confezioni accurate su misure
TESSUTI EXTRA FINI
VENDITA ANCHE A METRO
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Consolata 15 - Tel. 43-838

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

Il Deposito di Via Lagrange, 2 sig. Maria Vittoria, tel. 42-234 della UNIONE FABBRICANTI
Fornisce direttamente agli Utenti anche pochi rotoli del suo INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di TAPPEZZERIE in carta

MOBILI BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 1 angolo corso Vittorio
(FACILITAZIONI)

TELEFUNKEN Tutti gli articoli di QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18, TORINO

CAMPEGGIATORI
MATERASSI CONFIABILI
Cuscini - guanciali accessori vari per campeggio presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Telef. 51-116
Via Milano 11 Telef. 51-366
Via Po 6 Telef. 48-629

NEL MONDO DEL CINEMA

Rivalità anglo-americana per il siluro della morte

Fellini dà i primi giri di manovella a "Le notti di Cabiria" e Franciolini finisce "Peccato di castità"

La guerra si allontana sempre più; ma di tanto in tanto dallo schermo si ode ancora il suo rombo... Il film americano «Great of the wave», che da noi avrà il titolo Il siluro della morte, tratto dalla commedia di Hugh Hastings «Seagull Over Sorrento» per la regia di John e Roy Boulting, è ambientato nell'inferno di Aderley, sulla Manica, durante la seconda guerra mondiale.

Millecinquecento cani di terra e un numero enorme di ufficiali e marinai inglesi. Uno specialista, Vincent, è morto nel provare una nuova arma esplosiva sottomarina che dovrebbe essere di grande efficacia nelle operazioni belliche sul mare. L'Ammiraglio fa venire nell'isola un tenente americano, Bradville, molto apprezzato e molto serio, perchè cerchi di trovare le cause che hanno provocato la fatale esplosione. Questa scelta urta la sensibilità e l'amor proprio, di non [illegible] e di marinaio, del tenente inglese Wharton, che, secondo stato l'assistente del professor Vincent, si lusinga di essere designato a continuare gli esperimenti. Quando poi scopre che il nuovo venuto ha intenzione di fare personalmente la prossima prova, non ha più pace.

Wharton non se nasconde-re al rivale lo stato del proprio animo, e ciò crea una atmosfera di tensione e di malessere nel piccolo mondo marinaro isolato tra terra e mare. Tutto è pronto, l'attesa è spasmodica. Ma all'ultimo momento si decide che sia il tenente americano ad il tenente inglese sperimenti alla prova del nuovo siluro. L'animo esasperato di Wharton si fissa più tardi, quando anche la seconda prova fallisce costando la vita a due marinai. Egli allora comprende a quale rischio [illegible] volontariamente e freddamente offerto il tenente Bradville. Disobbedendo all'ordine di sospendere le operazioni riguardanti il siluro, appassionatamente, da lui solo, egli fa tutte le indagini possibili e apporta una modificazione decisiva. Dopo gli esami necessari Bradville dà il permesso di compiere l'ultimo tentativo. E questa volta la nuova arma subacquea si dimostra efficacissima, e i due ufficiali, che hanno avuto il merito di tale riuscita, fanno fraternamente a mezzo degli onori e delle ricompense.

Gene Kelly (il tenente Bradville), John Justin (il ten. Wharton), Bernard Lee, Jeff Richards, Sidney James e altri sono gli interpreti del film che non annovera nel cast nessuna donna.

** Col suo «Rina, l'angelo delle Alpi», Carolina Invernizio ha ispirato al regista Carlo Campogalliani il film L'angelo delle Alpi, interpretato da Luisa Rossi, Alberto Farnese, Germana Paoletti e Elio Steinberghi. La vicenda è quella di una fanciulla, che abbandonata da piccola, rifiuta alla fine la famiglia e trova una vita felice.*

** Primo giro di manovella al nuovo film di Federico Fellini, Le notti di Cabiria, interpreti Giulietta Masina e Amedeo Nazzari nella parte di un attore molto noto e ammirato. Il soggetto, dello stesso Fellini, narra la storia di una povera donna che riesce a rivalorizzarsi dalla miseria della sua vita trovando in fondo la forza nella sua intrinseca ricchezza di fantasia e di sentimento.*

** Ultimi giri di manovella, invece, a Pescaio di un'attività di Gianni Franciolini (interpreti Giovanna Ralli, Antonio Cifariello, Franco Fabrizi, Lilli Granado e Mara Werner), narrante le peripezie di una ragazza di paese che deve inventare mille pretesti per adempiere nella prima notte dopo il matrimonio ad un voto di castità al cui lo spose è ai-l'oscuro.*

** Negli studi di Madrid si lavora al film italo-spagnolo L'ultima notte d'amore (già annunciato col titolo «La porta aperta»), realizzato in cinepanoramico e ferraniacolor per la regia di Cesar Ardavin. Maria Toren, Amedeo Nazzari, Rafael de Cardova, Aurora de Alba e Nela Marlowa, sono gli interpreti della vicenda, che tratta da una novella di Layos Kishy, narra di una ragazza innamorata di un cubano ballerino, donnaiolo e spregiudicato, il quale viene trovato ucciso nel suo quartierino. Si accusa del delitto la madre della ragazza, che il baritono corteggiava, ma nuove indagini portano alla scoperta della verità: l'uomo era stato ucciso dalla ragazza stessa, che si era recata ad un appuntamento e aveva poi dovuto difendersi dalle profferte amorose di lui. Alla fine, il padre della fanciulla, un diplomatico, garantisce per la figlia e riesce a trovare alla polizia che ella ha ucciso per legittima difesa; per modo che la giovane potrà tornare, dopo la brutta avventura, all'amore di un uomo onesto.*

p.

Annamaria Pierangeli sta girando in questi giorni il suo primo film «western». Eccola col marito Vic Damone che ha la mano fasciata per un morso del loro cane

AL CAPONE

Presi in trappola

*XXXVII. — Al Capone, espulso da Chicago dove ha imperato per molti anni quale capo dei trafficanti clandestini d'alcool, si stabilisce a Palm Island, dove persiste a dirigere sempre il traffico suddetto. Uno dei suoi fedeli, un certo Yale, sospettato di tradimento, viene eliminato. Le bande avverse rispondono facendo giustizia di Lombardo, presidente dell'Unione Siciliana e «primo ministro» di Capone, e poi di Pasqualino Lolordo, che gli è succeduto nella carica. La polizia non può fare nulla perchè in nessun modo riesce a conoscere il nome degli assassini, ma Capone sa chi sono e prepara la sua vendetta. Ma le bande avverse lo precedono e si rivolgono ora ai dirigenti dei sindacati ai quali vogliono imporre la loro «protezione». Un certo Clay amico di Capone, che si ribella, viene trucidato. Questa volta Capone è ben deciso a correre ai ripari. La sera del 15 febbraio 1929 Georges Bugs Moran, il capo delle superstiti bande Weiss e O' Banion, è riunito coi suoi accoliti nel suo quartier generale mascherato da un'insegna di trasporti. Egli riceve per telefono, da una voce amica, l'offerta di un carico di alcool. Viene predisposta la consegna per il mattino dopo. Infatti il 14 febbraio, giorno di San Valentino, quasi tutta la banda di Moran è in attesa. Mancano Moran, Mar

ULTIME NOTIZIE

L'incontro Segni-Fanfani

La polemica fra i partiti

Gli odierni colloqui di Vigorelli per la vertenza agricola - La replica della Confindustria per la settimana di 40 ore

(Segue dalla 1ª pagina)

del giorno del convegno delle Federazioni provinciali socialiste, apertosi stamane a Roma, nonostante che da fonte ufficiale si dica che il convegno si occuperà essenzialmente di questioni organizzative. Nenni punta molto sulla sinistra del P.S.D.I. che effettivamente si muove sempre più rapidamente verso il P.S.I.; e l'ala destra di questo partito, a sua volta, cerca di far uscire il partito dall'attuale immobilismo cui l'atteggiamento di Nenni e la tenacia dei fusionisti lo costringe.

Mentre pare avviata a soluzione la vertenza per le campagne, un'altra se ne prospetta, forse di maggiori dimensioni. Per quanto riguarda la prima, il ministro Vigorelli incontra oggi i rappresentanti dei lavoratori agricoli della CISL, della UIL e della CGIL e poi quelli della Confagricoltura, la cui intransigenza sembra piuttosto ammorbidita.

L'altra vertenza riguarda la settimana lavorativa di 40 ore, che ha formato oggetto di un convegno che la C.G.I.L. ha tenuto a Milano. La C.I.S.L. e la U.I.L. hanno immediatamente reagito, rilevando che, con questa iniziativa, l'on. Di Vittorio si assumeva il ruolo di mosca cocchiera in quanto già da tempo le due organizzazioni sindacali libere avevano posto allo studio il problema, che del resto, oltreché sul piano interno, è stato posto anche sul piano internazionale, formando oggetto di studio da parte del B.I.T. In altri termini l'on. Di Vittorio viene accusato di scavalcarsi a un'iniziativa, dandosi l'aria di esserne il promotore.

Ma da parte della Confindustria si replica che il problema non si pone: l'automazione, che giustificherebbe la richiesta, è, per la maggior parte delle aziende italiane, ancora di là da venire, e la riduzione delle ore di lavoro, a parità di paga, si trasformerebbe in un aumento dei costi di produzione, con danno di tutti i consumatori e con riflessi negativi nelle esportazioni. Se taluni aziende sono in grado di sopportare la riduzione delle ore, la Confindustria non si opporrà; ma essa non può consentire — afferma — che una siffatta norma venga sancita nei contratti collettivi di lavoro.

A. S.

E' giunto a Roma dagli Stati Uniti il nuovo comandante delle forze del Sud-Europa, ammiraglio Briscoe

Il Papa da udienza alla Giunta di Roma

Roma, martedì sera.

Nella sua residenza estiva di Castelgandolfo il Papa ha ricevuto questa mattina, alle ore 9,30, il sindaco di Roma on. Tupini e la Giunta al completo. Dapprima il Pontefice ha ricevuto privatamente il sindaco nella sua biblioteca privata intrattenendolo a colloquio per circa 20 minuti. Dopo di che il Santo Padre si è recato nella sala del concistoro dove l'on. Tupini gli ha presentato tutti gli assessori.

PAUROSA SERIE DI CROLLI A NAPOLI

Cede un balcone e una donna precipita

La figlioletta si salva, ma la madre muore durante il trasporto all'ospedale - Un bimbo ha evitato una sciagura dando in tempo l'allarme

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Un altro drammatico crollo è avvenuto questa notte alla periferia della città, esattamente a Pozzuoli, dove al numero 51 di via Carlo Rossini una giovane signora, l'insegnante elementare Giulia Nobile, mentre sedeva presso il balcone del terzo piano giocava con una sua bambina di tre anni, si è vista spalancare sotto il sedere la base del balcone improvvisamente avvenuto. Mentre la bimba riusciva a salvarsi, la madre precipitava e veniva raccolta con ferite così gravi, fra cui la frattura della base cranica, che durante il trasporto all'ospedale di Loreto moriva. I vigili del fuoco accorsi eseguivano dei puntelli di fortuna e facevano sgomberare il palazzo.

Un crollo, ancora nella stessa serata, si è verificato al numero 10 in via San Francesco, dove dieci persone sarebbero rimaste travolte dalle macerie se un bambino non avesse dato l'allarme che è valso a evitare altre vittime.

Il fatto è accaduto nella casa dell'ing. Luigi Peccagnicllo. Enrico, l'ultimo dei bambini dell'ingegnere, udiva uno scricchiolio. Avendo sentito parlare della disgrazia accaduta giorni fa al Vico Vasto impressionato si levava dando l'allarme, e mentre i genitori si slanavano agli si slanciava sul balcone gridando inoltre giù, perché proprio in quel momento stava per entrare, di ritorno da una passeggiata, l'intera famiglia dell'avvocato Savarese.

Il ragazzo non aveva neanche finito di dire «allontanatevi», che il pavimento si spalancava abbattendosi sull'appartamento sottostante, quello del Savarese. Il balcone invece rimaneva intatto e il ragazzo vi si rifugiava attendendo calmo che giungessero i pompieri e gli consentissero di scendere giù con una lunga scala.

Sempre ieri un terzo crollo si è avuto in via Stella Polare 102 dove è caduto un alto muraglione di cinta. Altri due sgomberi sono stati ordinati d'urgenza, al numero 8 di Vico Soprammuro Annunziata, ed al numero 40 del Vico Lorenzo Giustiniani, con un totale di dieci famiglie sloggiate e rimaste senza tetto.

A documentare la paurosa situazione dell'edilizia napoletana rovinata da un insidioso sottosuolo, da vetustà di edifici e dallo squasso dei 220 ultimi bombardamenti, basterà citare i titoli dei giornali locali dal giorno 12 a oggi:

13 luglio: «Dopo il disastro a Vico Vasto - Due nuovi crolli senza vittime e altri gravi stabili sgomberati - I vigili del fuoco hanno compiuto 30 verifiche e il Genio Civile quelle dello stabile 242 di Borgo Loreto - Quasi 300 persone sgomberate».

13 luglio: «Altre 60 verifiche eseguite dai pompieri - Sgomberate 20 famiglie da uno stabile di Borgo Loreto - I puntelli costano finora circa 2 milioni al giorno al Comune».

14 luglio: «Verticali di cinque stabili sgomberate dai vigili - Sprofonda un pavimento in via S. Giovanni e Paolo e una donna precipita dal secondo al primo piano - Altre 50 verifiche - Pericolo in piazzale dei Martiri».

15 luglio: «Salvo per miracolo un ingegnere dal crollo della camera da pranzo - I vigili del fuoco hanno eseguito altre verifiche e intimato lo sfratto a 22 famiglie in città e alla periferia».

Ed ecco intanto una proposta fatta dal presidente dell'Associazione della proprietà edilizia, il prof. Umberto Pierantoni, proposta che per il suo carattere pratico, come si osserva da più parti, merita di essere tradotta in pratica con una legge che risolverà sul piano nazionale le cause profonde del problema. Nella lettera, rivolta al Presidente del Consiglio, al sindaco e ai deputati e senatori di Napoli, il prof. Pierantoni dice:

«Il crollo dei solai dell'edificio di via Vasto a Chiaia in Napoli, con le sue luttuose conseguenze e i provvedimenti che si vanno ad attuare con la costituzione di una commissione per la statica, impongono ormai un deciso intervento. Questa associazione rilevando come lo Stato attraverso numerose leggi (Fanfani: senza tetto; casa popolari, Aldisio, Tupini, ecc.) abbia sostenuto onari fortissimi per nuove costruzioni con vantaggio il più delle volte degli speculatori, propone e propone che sulla scorta della legge Aldisio sia data possibilità ai proprietari di contrarre da apposito istituto mutui a lunga scadenza con l'intervento dello Stato negli interessi per compiere la straordinaria manutenzione e riattazione dei vecchi fabbricati. L'ammortamento tra capitale e interessi a carico del proprietario dovrebbe essere non superiore al 5 per cento annuo, addebitabile interamente all'inquilino: cioè nella misura in cui questi dovrebbe per legge sopportare gli interessi dell'intera spesa».

«Non vi è dubbio che in tal caso — continua la lettera — tutti i proprietari (le cui condizioni di legittimazione sarebbero accertate dal genio civile) procederebbero alle necessarie riparazioni con vantaggio oltre che dell'incolumità dei singoli, della maestà sottrazione dei beni abitabili che ogni anno si produce, dall'impiego della mano d'opera e dall'estetico cittadino».

Crescenzo Guarino

Il sindaco di Voghera

Voghera, martedì sera.

Voghera sarà amministrata da una Giunta di minoranza socialista. Il nuovo Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta ieri sera, ha eletto sindaco il socialdemocratico Italo Botto.

Le indagini sulle droghe

Il «terzo uomo» è sfuggito alla polizia

Si pensa che abbia trovato rifugio presso il misterioso "Mister Geus,, - Costui è riuscito a sottrarsi alla cattura

Roma, martedì sera.

La polizia dei costumi attende di ora in ora la comunicazione da Beyruth che le pratiche di estradizione relative alla coppia «Marilù» Mopaca-Eugenio Cogni, sono state ultimate e che i due «sovrintendenti» al traffico di droghe in Italia, sono stati imbarcati in un aereo speciale. Tale comunicazione, ormai, non dovrebbe tardare a venire perché il Ministero degli Esteri italiano, che ha avuto l'incarico da quello di Grazia e Giustizia ha già avanzato la richiesta di estradizione presso il governo libanese.

L'arrivo a Roma della coppia, che era conosciuta nei più eleganti di Roma per un *ménage* molto irregolare, ha molta importanza ai fini delle indagini. Infatti sembrerebbe che tutta l'organizzazione, vastissima, del contrabbando e del traffico di stupefacenti, impiantata ultimamente in Italia, non abbia quasi più segreti per la polizia, tuttavia molte lacune dovranno essere colmate e molti punti oscuri chiariti.

Intanto la nostra polizia, tramite l'Interpol, ha fatto pervenire alle consorelle straniere, specialmente quelle del Medio Oriente e quelle del Nord Europa, le fotografie dei Petrangeli che è tuttora uccel di bosco. La polizia dei costumi romana non si nasconde la difficoltà della cattura di quest'ultimo che si pensava potesse essersi rifugiato presso il Cogni, ma certamente, dopo l'arresto dell'ex pilota civile avrà cercato e trovato altri rifugi più sicuri.

E' probabile, tanto per fare un'ipotesi, che il Petrangeli, il quale è un individuo scaltro e pieno di risorse, abbia riparato presso il fantomatico «Mister Geus», il capo del traffico di stupefacenti la cui cattura alcuni giorni fa sembrava sicura. Infatti avrebbe dovuto arrivare a Ciampino ma all'ultimo minuto rinunciò alla partenza sfuggendo così all'arresto.

Maestra benemerita

Alessandria, martedì sera.

Alla maestra elementare Antonietta Soave, del vicino comune di Bergamasco, è stata decretata dal Presidente della Repubblica una medaglia d'oro di benemerenza per oltre quarant'anni di notevole servizio prestato nelle pubbliche scuole.

Il vigile urbano milanese Filippo Sartirana esordirà giovedì sera dinanzi alle telecamere di «Lascia o raddoppia». Il vigile verrà interrogato sui serpenti velenosi

"Patto di silenzio,, fra duecento abitanti di Newcastle

Non saprà mai che il marito aveva tentato di ucciderla

L'uomo sapeva che la moglie era condannata dal cancro e aveva cercato di abbreviarne le sofferenze col veleno - I vicini di casa si sono impegnati a non rivelare alla donna, che si crede guarita, l'orribile verità

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Gli abitanti di una strada della città di Newcastle, circa duecento persone, si sono uniti in un «patto del silenzio» per impedire che una donna morente possa venire a conoscenza di fatti suscettibili di arrecarle un inutile dispiacere.

Il dramma di Parker Street, tale è il nome della strada, si è sviluppato nel modo seguente: quattro anni fa la signora Sarah Mercer, di 42 anni, cominciò a lamentare forti mal di capo. Gradualmente essi si intensificarono sino a divenire intollerabili. Il marito della donna, Harold, anch'egli di 42 anni, raggranellò i suoi risparmi e fece ricoverare la moglie in ospedale. I medici la sottoposero a diverse visite ed alla fine dichiararono che si trattava di cancro e che non esistevano probabilità di guarigione. Il Mercer chiese che venisse fatto tutto il possibile e la paziente venne sottoposta a due interventi chirurgici. I dolori di capo tuttavia rimasero ed anzi si fecero ancor più intollerabili.

Riportata a casa la moglie, il Mercer si trasformò in un amoroso infermiere. Ma poco alla volta i gemiti ed i lamenti della donna lo perturbarono in uno stato di profonda disperazione. Circa un mese fa decise di farla finita. Fece ingerire all'ammalata tredici pastiglie di sonnifero e quando pensò che la moglie stesse per morire lanciò di suicidarsi prendendo anche egli dei barbiturici. Vennero salvati dall'intervento della figlia che era andata a trovarli. L'uomo venne arrestato ed accusato di tentato omicidio, mentre la donna continuò a rimanere in ospedale.

E' a questo punto della pietosa storia che i vicini di casa dei Mercer hanno concluso il loro «patto del silenzio». Essi hanno deciso che mai la donna dovrà sapere quel che ha fatto il marito. I dottori hanno sottoposto la Mercer ad un terzo intervento chirurgico che per non essendola guarita, cosa questa impossibile, l'ha liberata dalla tremenda sofferenza dei mali di capo.

Ieri un'ambulanza ha riportato la poveretta a Parker Street. Era ad attenderla il marito cui il Tribunale ha concesso tre anni di libertà vigilata. «E' bello essere di nuovo a casa e poter restare d'ora innanzi sempre con te», ha detto la Mercer al marito. La loro figlia, signora Connie Brown, ha affermato con le lacrime agli occhi: «Può morire da un momento all'altro, ma almeno è felice. La mamma crede di essere guarita ed i vicini di casa, con il loro patto, la confermeranno in questa opinione».

Quando il marito si troverà in prigione e non potrà andare a trovarla, verrà detto alla Mercer che anch'egli era ammalato. Nessuno a Parker Street parlerà alla donna una diversa versione dei fatti.

A. P.

Misteriosa morte di un bambino a Biella

Biella, martedì sera.

Il bambino Augusto Sacchi di 7 anni, residente a Genova-Albaro, è morto ieri all'ospedale di Biella in seguito a una intossicazione di cui finora non si sono potute accertare le cause. Con i genitori e gli zii il bimbo domenica si era recato al santuario di Oropa e successivamente a Piedicavallo dove la sua famiglia avrebbe dovuto trascorrere le ferie estive.

Verso mezzanotte il piccolo Augusto veniva colto da forti dolori di ventre. Trasportato all'ospedale è spirato nel tardo pomeriggio di ieri dopo parecchie ore di sofferenza. Prima che morisse il vescovo di Biella monsignor Rossi gli ha impartito la cresima.

Quasi contemporaneamente, sempre all'ospedale, anche il piccino Angelo Bellampo, di appena dieci mesi, da Alice Castello, moriva in seguito a un attacco di infezione.

Mamma a 14 anni

Genova, martedì sera.

All'ospedale Civile di Chiavari la signora Maria Giulia Raffo in Cinelli, di 14 anni, residente a Sestri Levante, ha dato alla luce una bimba: Rossella. La Raffo, che gode ottima salute unitamente alla neonata, è sicuramente la più giovane mamma ligure.

Una donna precipita da un cavalcavia ad Ostia

Un oscuro episodio - Delitto o suicidio? - Strane dichiarazioni della vittima

Roma, martedì sera.

Un misterioso episodio è accaduto ieri sera alle 22 sul cavalcavia al nono chilometro della Roma-Ostia, all'altezza del bivio di Decima. Una donna, Giuseppina Merangola di 26 anni, abitante in via dei Rami 8 ad Ostia, è stata gettata (oppure è caduta) dal ponte, da una altezza di circa sei metri. La Merangola, ricoverata in condizioni preoccupanti allo Ospedale S. Camillo, ha fatto dichiarazioni contrastanti che non hanno permesso ai funzionari della «Mobile» di far luce durante il corso della notte sul grave caso.

Alle domande che le hanno rivolto, la poveretta ha risposto dapprima dicendo: «Ho voluto uccidermi... Ero disperata». Dopo qualche istante però ha pronunciato a stento un'altra frase: «E' stato il fidanzato di mia sorella... Mi ha gettato giù».

Costui è stato interrogato stanotte dagli investigatori essendosi presentato all'ospedale per chiedere notizie sulle condizioni della Merangola, sul suo conto però non sarebbe emerso finora nulla. La donna, che da tempo vive separata dal marito, non è in grado di parlare agevolmente e pertanto stabilire con esattezza se ella sia rimasta vittima di una disgrazia o di un delitto o abbia tentato di togliersi la vita.

Una nave della Costarica affonda al largo dell'Olanda

L'Aia, martedì sera.

La nave battente la bandiera della Costarica «Manda», di 4671 tonnellate, è affondata ieri sera in seguito a collisione con la nave norvegese «Salmaa» di 5378 tonnellate, a circa 40 chilometri dal faro di Noordhinger al largo delle coste olandesi.

L'annuncio è stato dato da un radiomessaggio della «Salmaa», il quale aggiunge che tutto l'equipaggio della «Manda» è stato raccolto dalla nave norvegese.

SCONTRO NEL CIELO DI BUENOS AIRES

Un aereo cade su un ospedale

Due velivoli si urtano: uno precipita su una casa e uccide un bimbo - L'altro finisce su un nosocomio: 5 ricoverati morti - 18 vittime in un terzo disastro

BUENOS AIRES, martedì sera.

Due aerei a reazione delle forze aeree argentine sono entrati in collisione in volo ieri sera mentre si trovavano in prossimità di Ituzaingo, a circa 30 chilometri da Buenos Aires.

Il primo aereo è precipitato su una casa in legno incendiandola. Un bambino di sei mesi è perito nelle fiamme mentre la madre e due altri bambini sono rimasti feriti gravemente. L'altro aereo è caduto sull'ospedale «General Rodriguez» e ha causato la morte di cinque ricoverati. I piloti dei due aerei sono riusciti a salvarsi lanciandosi con i paracadute.

Sempre nella giornata di ieri un aereo della Compagnia Aerolinea Argentina è precipitato nei pressi di Rio Cuarto (provincia di Cordoba) provocando la morte delle diciotto persone che si trovavano a bordo.

Il "giallo,, di Punta del Este

E' stata avvelenata Paulette Alberzoni?

La moglie del miliardario italiano aveva ricevuto diverse lettere minatorie - Il furto di un cofanetto di gioielli - Interrogati gli eredi della defunta

Montevideo, martedì sera.

Nuovi interrogativi sembrano contribuire ad aumentare la perplessità dei funzionari della polizia uruguayana incaricati di chiarire il mistero della morte di Paulette Donati Alberzoni, consorte del multimilionario italiano Paolo Federico Alberzoni. La tragica vicenda sembra dover rimanere in sé gli elementi più oscuri e intricati di un romanzo giallo.

La tesi del suicidio pare avvalorata dal fatto che la signora Paulette era da tempo sofferente di manie di persecuzione ed era stata per qualche tempo ricoverata in una clinica per malattie nervose. A sostegno della tesi del delitto si potrebbe citare la scomparsa di un cofanetto nel quale la signora Alberzoni conservava gioie di grande valore.

A complicare le supposizioni stanno vari altri fatti: i rapporti fra i coniugi Alberzoni erano molto tesi ed erano già state iniziate pratiche per il divorzio. Esisteva una spiccata avversione della signora Paulette verso la figlia di prima letta del marito, imposta da questi come istitutrice della bimba nata dal secondo matrimonio. C'è poi la partizione dell'eredità della signora Alda Alarma Sierra che, con la figlia, ha ereditato alla morte di Paulette Alberzoni una somma che si aggirerebbe sui cento milioni di lire. La Sierra e sua figlia, interrogate dal magistrato, hanno fatto dichiarazioni che non sono sembrate sufficienti.

Ma non basta ancora: l'autorità giudiziaria è venuta in possesso di lettere anonime con minacce di morte indirizzate alla signora. E' quindi possibile che le indagini debbano estendersi fuori della cerchia familiare.

Il giudice Maldonado che cerca di orientarsi nell'intricata vicenda, ha potuto accertare che la signora Paulette si era allontanata in auto, dalla propria abitazione in Montevideo, il 2 luglio, apparentemente diretta alla sua villa «La campana», a San Rafael, presso Punta del Este. Ma dal referto del medico legale risulta che l'infelice non è morta che il 4 o il 5 luglio. D'altra parte, nella villetta non si trovavano scorte di generi alimentari ed si è trovata traccia alcuna di pasti consumati. Come e dove ha vissuto la signora Paulette fra il 2 e il 5 luglio?

Circa la causa della morte, si attende per giovedì la consegna del referto dei periti settori che hanno proceduto all'esame di laboratorio degli organi della vittima. Accertato che il decesso è stato causato da un potente veleno, resta da stabilire la natura della stessa. A quanto sembra, una sostanza tossica dello stesso genere è stata trovata in striscioline di gomma per masticare rinvenute nella borsetta di Paulette.

Un forzato evade ma poi torna in carcere

PARIGI, martedì sera.

Un fornaio è grasso, ha orrore per otto giorni in cerca di una sua vecchia amica e non avendola trovata ha chiesto di essere riammesso al carcere.

Questo fatto è avvenuto non lontano da Poitiers, nel penitenziario di Fontevrault. Pierre Becourt, il protagonista, vi scontava una pena di vari anni e apparentemente non vi si trovava troppo male. Fornaio modello, la direzione del carcere lo faceva lavorare liberamente presso un capo-mastro dei dintorni.

Alla fine del lavoro puntualmente faceva ritorno alla sua cella. Senonché un vecchio «ricordo» gli si presentava costantemente alla memoria: aveva avuto un tempo una amica a Poitiers: perché non andare un giorno o l'altro a trovarla? Dopo lunghe esitazioni il Becourt si decise e bruscamente otto giorni fa si allontanava.

Ma la donna era scomparsa dalla città senza lasciar tracce e il Becourt, stanco delle vane ricerche, il 15 luglio, anniversario della presa della Bastiglia, si ripresentava tranquillamente alla prigione.

Per la temporanea apertura di alcune chiuse, il Tevere si è improvvisamente asciugato mettendo in mostra il fondo melmoso. Nel centro del fiume sono emersi basamenti di palazzi romani, i cui muri misurano ancora una settantina di centimetri. I pavimenti sono in mosaico, a piccole e grosse tessere bianche e verdi. La strada romana, al disopra della quale scorre da secoli il fiume, è praticamente intatta

La clamorosa vicenda della signorina di Verzuolo

Sarebbe fuggita all'estero la dissipatrice di oltre 100 milioni

La sconcertante attività di Alda Armando - Dalla smania di ingrandire l'azienda paterna alle errate speculazioni borsistiche - Gli assegni a vuoto e la dichiarazione di fallimento

Saluzzo, martedì sera.

Ancora nessuna notizia si sa della quarantatreenne Alda Armando, la commerciante in legnami che dal 27 giugno è misteriosamente scomparsa da Verzuolo, sua città di residenza, lasciando debiti che si fanno ascendere a oltre cento milioni. L'Armando era molto conosciuta nel Saluzzese e nel Cuneese per il suo intenso giro di affari e per i disinvolti modi con cui trattava clienti e fornitori. Alla padova della massima fiducia di tutti gli uomini d'affari della regione, perché l'azienda da lei diretta poggiava su solidissime basi finanziarie.

Il padre della Armando, il signor Antonio, ormai ottantottenne, aveva lasciato alla figlia Alda, circa tre anni or sono, la direzione della ditta e la donna si era avviata al commercio con energia e decisione, anche se faceva impressione la disinvoltura con la quale acquistava ovunque partite di legnami e boschi interi. Disgraziata la Armando, che inesplicabilmente percorreva la provincia con la sua «1400», era presente per considerare quelli che ritenevo traffici vantaggiosi.

Fu forse questa smania di ingrandire vieppiù l'azienda paterna a portarla alla rovina. Si dice che la donna negli ultimi tempi abbia comprato considerevoli partite di legname a prezzi di molto superiori a quelli di mercato. Corre però anche la voce che siano state errate speculazioni borsistiche della Armando a portare l'azienda al dissesto nel giro di pochi mesi.

A presentare l'istanza di fallimento al Tribunale di Saluzzo è stata una società torinese produttrice di compensati, la ILCO, con sede in corso Regina Margherita, che si era vista protestare un assegno della Banca Commerciale Italiana per l'importo di due milioni di lire emesso appunto dalla Armando il 28 giugno ultimo scorso, vale a dire pochi giorni prima della sua misteriosa scomparsa, a copertura di un debito. L'assegno era stato emesso allo scoperto.

In seguito alla istanza della ILCO, il Tribunale di Saluzzo, con una sentenza in data 28 luglio, dichiarava il fallimento della Armando e nominava a giudice delegato il dott. Enrico e a curatore l'avv. Manlio Vinaia del Foro saluzzese. Con la stessa sentenza veniva fissato al 30 luglio il termine per la presentazione delle domande di ammissione e insinuazione dei crediti, e alle ore 9 del 20 agosto prossimo venturo l'udienza per la verifica dei conti.

Sembra che la Armando, per sottrarsi alle pesanti responsabilità che gravano sulle sue spalle, abbia varcato il confine. Di lei, comunque, nessuno ha più saputo nulla. I vecchi genitori della fallita commerciante, Antonio e Domenica, vivono ore di angoscia temendo che la loro figlia, presa dalla disperazione, abbia compiuto un gesto irreparabile. Ma questa ipotesi è generalmente esclusa.

Capo-operaio schiacciato da un camion contro il muro

Cuneo, martedì sera.

Alle 10 circa di stamane, il capo-operaio dello stabilimento Ponti di S. Bernardo di Cavasso, Leonardo Baracco di 53 anni, è rimasto orribilmente schiacciato da un autocarro pilotato da Parise Giovanni di 30 anni, da Vicenza.

Il Baracco, intento al proprio lavoro nell'interno dello stabilimento, non si avvedeva dell'autocarro che stava eseguendo una manovra di retromarcia per provvedere al carico delle bottiglie di acqua minerale, e veniva schiacciato contro un muro. La morte è stata istantanea per sfondamento del torace.

Sono in corso indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità da parte dell'autista dell'autocarro.

Le vittime degli anticrittogamici

Come è morto il colono modenese

Stava cospargendo un antiparassitario più tossico del tristemente noto "E 605,, - Rinvenuto agonizzante fra i meli - Un'inchiesta sul misterioso episodio

Modena, martedì sera.

Per la quinta volta nel volgere di tre mesi i terribili anticrittogamici di ricetta germanica a base di fosforo hanno ucciso nel Modenese.

L'ultima vittima si è avuta ieri a pochi chilometri da Mirandola, nella frazione di San Giacomo Roncole. E' un colono cinquantenne, Ghellio Bellondi, espertissimo nella manutenzione e nell'uso degli anticrittogamici. Era stato incaricato di irrorare una piantagione di meli da un agricoltore della zona.

Poco prima di dirigersi verso il frutteto con i suoi attrezzi, il Bellondi era stato a chiacchierare col contadino che conduce il podere. «Vado ad avvelenarti le mele», aveva detto scherzando, poi si era premurato di avvertire il colono che tenesse lontani i bambini mentre egli era intento all'operazione.

Il preparato che aveva, un antiparassitario denominato «Fosforol» è il più tossico della serie degli antiparassitari germanici attualmente in libera vendita. Il cui grado di velenosità è superiore anche a quello del tristemente noto «E 605». Difatti, mentre l'«E 605» uccide in genere solo se ingerito, il «Fosforol» è mortale anche per semplice contatto. Basta una goccia che cada sulla pelle della mano, ad esempio, per condurre a morte l'incauto.

Nel caso del Bellondi deve aver giocato una fatalità tragica. Egli sapeva di maneggiare un tremendo veleno e aveva preso tutte le precauzioni: indossava una tuta impermeabile, aveva il viso coperto da una maschera di celluloide, le mani protette da guanti gommati. Si pose al lavoro appena giunto sul luogo, dopo aver sciolto il «Fosforol» in un grande mastello colmo d'acqua.

Il contadino di tanto in tanto si affacciava all'uscio di casa per vedere se tutto procedeva in ordine. Ad un certo momento — dopo mezz'ora — non vide più il Bellondi. Si spinse allora preoccupato fra i filari di meli e lo vide infine riverso accanto al mastello. Accorse subito, dopo avere infilato un paio di guantoni. Il Bellondi giaceva privo di coscienza ma ancora vivo.

Trasportato all'ospedale di Mirandola, vi giunse ormai morente. Il medico che lo visitò comprese subito che non vi era più nulla da fare. Il Bellondi infatti decedeva venti minuti dopo.

Una rigorosa inchiesta è ora in corso. Oggi verrà eseguita l'autopsia per appurare come il Bellondi fu raggiunto dal veleno nonostante avesse adottato tutte le precauzioni. Questo nuovo caso ha suscitato nel Modenese vivo allarme fra gli agricoltori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. X - N. 166
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
17-18 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Dodici bellezze di tutto il mondo nel mare di Long Beach

Concorrenti al titolo di Miss Universo a Long Beach. Sorridono all'obiettivo le candidate (da sinistra) brasiliana (Maria Jose Cardoso), italiana (Rossana Galli), francese (Anita Treyens), israeliana (Sara Tal), cubana (Marcia Rodriguez), tedesca (Marina Orschel), islandese (Gudlaug Godmondsdottir), belga (Lucien Auguier), svedese (Ingrid Gould), canadese (Elaine Bishenden) turca (Can Uysal), inglese (Iris Waller). Oggi si iniziano le eliminatorie e giovedì e venerdì si svolgeranno le finali con la proclamazione della ragazza. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Marilyn in "Pigmalione„ con Laurence Olivier

Marilyn Monroe, oggi signora Miller, ha annunciato a Londra che spera di apparire presto sul palcoscenico della capitale britannica forse in «Pigmalione» di Shaw, a fianco di Sir Laurence Olivier. L'obiettivo ha colto Marilyn col marito Arthur Miller e, a destra, i coniugi Laurence Olivier e Vivien Leigh. (Publifoto)

Maria Antonietta

Al castello di Saint-Cloud

LII. — Fallito il tentativo di ricevere aiuti dalle Corti europee, Luigi XVI e Maria Antonietta conducono in gran segreto trattative con Mirabeau il quale, desideroso di conquistare il potere, è pronto ad appoggiare la causa della famiglia reale. Intanto viene arrestato il marchese di Favras, agente del conte di Provenza. Per suo conto il conte tenta di detronizzare Luigi XVI per succedergli.

Il conte di Provenza, che ha fiutato bene il pericolo, si reca spontaneamente al Municipio. Egli afferma di avere sentito parlare di un progetto di rapimento del re, ma giura di non avervi per nulla partecipato. Durante l'istruttoria, Favras non dirà nemmeno una parola che possa compromettere Monsieur. Il 18 febbraio 1790, essendo stato condannato a morte, Favras chiede di vedere il luogotenente civile Talon e gli consegna un racconto dell'affare che mette in piena evidenza la complicità di Monsieur. A forza di suppliche, Talon ottiene che Favras continui a tacere. Ed egli conserva gelosamente nelle sue tasche la confessione del condannato. Venticinque anni più tardi la figlia di Talon, la contessa di Cayla, restituirà questo documento compromet-

tente al conte di Provenza, diventato re Luigi XVIII, che la ricompenserà facendo di lei la sua favorita. La sera del 19 febbraio, Favras viene condotto al patibolo, in piazza Grève. L'abate Le Duc (figlio di Luigi XV e di mademoiselle Tiercelin), mischiato nella folla vicino a tutti gli intrighi di suo nipote Monsieur, è stato incaricato di accompagnare il condannato fino alla forca

e di impedirgli di parlare. Quando il carnefice passa la corda attorno al collo di Favras, un monello grida queste parole, rimaste tristamente famose: «Andiamo, salta, marchese!». Nel frattempo, le trattative fra i sovrani e Mirabeau sono continuate. Finalmente, il mercato è concluso. Luigi XVI paga i 208.000 franchi di debiti del tribuno, gli assegna uno stipendio di 6000 lire al mese e gli promette un milione in quattro assegni da 250.000 lire alla fine della sessione dell'Assemblea a patto che egli renda dei buoni servigi». E Mirabeau, il 10 maggio 1790, scrive al re, di suo pugno, una lettera nella quale si legge: «Io sono profondamente lontano tanto da una contro-rivoluzione quanto dagli eccessi ai quali la rivoluzione, finita nelle mani di gente incapace e perversa, ha portato il popolo... Io prometto al re lealtà, zelo, attività, energia e un coraggio del quale forse è difficile avere una idea». Per convincere le provincie che la famiglia reale non è cattiva, La Fayette e l'Assemblea le autorizzano a trascorrere l'estate al castello di Saint-Cloud. Malgrado sia rigorosamente spiata, Maria Antonietta scopre nel parco una specie di grotta.

E là che con il re, il 3 luglio 1790, alle otto e mezzo del mattino, ella incontrerà segretamente Mirabeau. Dopo tre quarti d'ora di conversazione, Mirabeau, andandosene, chiede il permesso di baciare la mano di Maria Antonietta dalla quale dirà presto: «Il re non ha che un uomo, ed è sua moglie». Per facendo sorvegliare la regina, La Fayette dimenticava, volutamente, di far guardare una uscita secondaria degli appartamenti di Maria Antonietta. Ed è di là che Favras, tutte le notti, si introduceva dalla regina. Egli se ne andava talvolta all'alba. Un giorno, un sergente della guardia, facendo la ronda, lo vide uscire da Maria Antonietta alle tre del mattino e ne informò i suoi capi. Saint-Priest si limitò di segnalare alla regina il pericolo di questa visita di Favras. «Ditoglielo, se lo credete opportuno» replicò Maria Antonietta.

Segue: *Occasioni mancate*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

33 216 **IMPIEGATI** L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAPO magazziniere intraprendente, capacità direttive organizzative, ragionevoli interessi, anglofrancese. Studi, scopo miglioramento offerti. Massima referenze, serietà richiesta. Scrivere cassetta 7172 SPI, Torino. 58824

CAPOFAMIGLIA quarantenne, ammogliato, moglie, figlia tredicenne cercano portineria, forte cauzione, responsabilità, referenze. Telefonare 33-207. 05868

CONIUGI 30enni automunitori cercano portineria, massima serietà, 4 anni in Svizzera quali cameriere cuoca, parlanti francese. Rasse, Cavour 34, Lanzi, Torino

CRISCHATORE villa gli avviano offre prestazione scupo perfezionamento meccanico. Telefonare ore ufficio 741-088.

GIOVANE colto distinto perfetto francese offresi. Referenze inoccupabili. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. 37182

GIOVANE patente secondo offresi autotrasporti ditta privato qualsiasi lavoro. Telefonare 673-645.

INVALIDO cercherebbe occupazione. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. 10304

MARESCIALLO motorista carabinieri Marina militare mercantile trasferito carico impiego. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 37079

MICROFILMISTA provato scopo miglioramento, occuperebbesi presso industria. Scrivere cassetta 3 Q, SPI, Genova.

PALITORE argentaria, incidatore, espertissimo lingotti argento offresi lavoro anche affine. Caniamessa, via Arsa 6.

SIGNORINA, qualifica segretaria contabilità fatturazione offresi. Telefonare 355-635.

STENO dattilografa italiano francese impiego, referenziata, occuperebbesi, ottima presenza. Telefonare 288-640. 37166

TRENTENNE impiegabilissimo casalinga cinema, alberghi, bar continuando, oppure commessa, ottima referenze. Scrivere Macrari, v. Abruzzi 23, Milano.

TRENTENNE operaio elettromeccanico (aiutante), referenze, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 627-528. 24312

VEDOVA sola 50enne volenterosa seriosa cerca lavoro possibilmente piccola portineria, oppure custode villa. Telef. 40-396.

15 PIAZZISTI, MAPPE. L. 40 p.p.

ABILI introduci propagandisti medici ricostruzioni, fabbriche saldatura, varie provincie regionali libera rappresentanza provvigione importante piccolo gruppo ottimali specialità estero sicuro avvenire. Scrivere dettagliatissimo curriculum a W. Sicap, Firenze. 10070

CERCASI introduttori marmi visitare esercizi, ditte. Telefonare 51-930. 38779

DIOTANE patente secondo offresi autotrasporti ditta privato qualsiasi lavoro. Telefonare 673-645.

INVALIDO cercherebbe occupazione. Scrivere cassetta 1034, SPI, Torino. 10304

DIPLOMATO disponente centralissimo ufficio, 1100/1200, garanzia immobiliari 30 milioni, massima qualsiasi rappresentanza con stipendio provvigione. Garanzie massime. Eventuali pratiche ipotiche. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino.

IMPORTANTE Ditta commerciale rappresentante per vendita casalinghi privati. Alte provvigioni. Scrivere Elegantex, via Palermo 179, Prato. 10072

GROSSISTA tessuti lanerie cerca giovane provetto viaggiatore Piemonte. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino. 37154

GROSSA bottoneria cerca rappresentante per Piemonte Torino comprese serianette introduttore principali industrie regionali. Inviare curriculum e informazioni. Scrivere casella 282 C, SPI, Milano.

MACCHINA per tagliare materiali in fogli pressatura alla Talevisione 14 giugno. Cercansi esclusivisti Italia ed Estero ai rappresentanti primi'ordine. Referenziare. Scrivere casella 6, SPI., via Parlamento 9, Roma. 10067

MATERIALI elettrici Società importanza nazionale cerca agenti vendita esclusiva introduttori Torino città, Piemonte, Emilia, Sardegna, altre zone. Provigione, rimborso spese auto, eventuale deposito merce. Inviare dettagliatissimo curriculum, cassetta 3272, SPI, Torino. 5331

PANETTONI rappresentante rappresentanza Torino provincia vera Ditta torinese dolciaria primario biscottificio. Massime referenze. Scrivere cassetta 2397, SPI, Torino. 36788

18 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

BELLA presenza, giovanile sposerebbe 24-30enne distinto, serio, posizione. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. 37416

FIGLIA unica distinta seria possidente ottimo impiego sposerebbe 26-30enne laureato, diplomato, serio presenza buona posizione adeguate condizioni. Bottagliare. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.

TORINESE 34enne industriale relazione sposerebbe scopo matrimoniale con signorina civile bella presenza. Scrivere cassetta 7196 SPI, Torino. 37123

VEDOVA alto funzionario senza figli presenta amella posizione affettuosa relazione scopo matrimoniale con 50enne circa professionista industriale commerciante fine serio affittuario signora Assunta. Scrivere cassetta 148 A, Stpa, Torino.

VENTIDUENNE lavorano solo, premurosa, sposerebbe distinto signorino sola volera. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.

17 AMMOBILIMENTI L. 40 p.p.

MANDIA disdimila chi fornisce informazioni per ritrovare cane volpino bianco-rossiccio smarrito martedì 19 giugno. Telefonare Vittoria 694-932. 04872

19 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, massaggi, massaggi, pedicure, S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-960. 5584

DEPILAZIONE definitiva, dottoressa Bruzzichelli, Cannobio 8, Novara. Telefonare 26-66 (mercoledì). 10063

ULCERA gastro-duodenale cura medica senza operazione Medio moderno, corso Vinzaglio 15, telefono 44-818. Domenica. 36830

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A macchina cerca si applicano specialisti, lavorazioni parentili. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 48-977. 71008

ACCESSORI legno, cucine, fornelli gas liquigas, lampadari. Vendita rateale. Mirazio, Vaschieri 177. 6643

MATRIMONIALE nuova bellissima agenzia matrimoniale, epoca rateale. Telefonare 883-675. 27106

ABBIAMO posato acciaio inossidabile, grandi fabbrica. Monico, corso Vittorio 62.

OCCASIONE vendo matrimoniale magazzino e studio rimanendo senza cambio alloggio. Telefonare ore pasti 276-300.

OCCASIONI. Matrimoniali tre quattro cinque porte, soggiorno, cucine bianco, ingresso, poltrone, scaffali, cristalli scrivanoli. Barrati 33. 25113

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo, cambiani, via Riberi (fianco Mole).

PRIVATO vende attrezzatura pettinatrice semiuovo. Gente, Tunisi 129.

TAPPEZZERIA carta acquistarla a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Legnano 2. 7328

TENDONI occasione due articoli libreria antichissima. Telef. 40-128 ore 14-17.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A fascicoli interessi corrispettivo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi, serietà. Rag. Guala, via Arsenale 8, telef. 51-071. 12336

ABA vende 1100, Alfa, Appia, Giulietta TI, 600, belvedere, camion 7 q. Corso Regina 232. 9911

ABBIAMO borsa condizioni 103 familiare, 600, 600 C vetture, giardiniera legno, belvedere, 1400. Cambi, rateazioni. Vinzaglio 5. 7125

ABBIAMO nuova 103 TV, belvedere, giardiniera, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuova e occasione. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

AURELIA B 10 maggio 1953 privato vende a L. 1.000. Telefonare 760-053. 74395

AURELIA B 21, perfettissima, revisionata, privato vende intermediari, visibile 3. Secondo 32. 24363

ARDEA 1953 bellissima, 103 1954-55, 1100 B R, 600, 600 A B C vetture giardiniere belvedere, Rateazioni, Fratelli Scirolo, Galliari 11. Telef. 60-434.

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monfalcone e Busselino, Giulietta nuova, TV nuova, 103-600 funzionari, 1400 A, 1400 motore, 1100 R motore, 10 qli, semiuovi, 616 perfetto, Aurelia B 21, Ardea bellissima. Studebaker idroscatto, belvedere, 16a autocarro. Telefonare 61-501.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monfalcone e Busselino, Giulietta nuova semiuovo, 103 TV, 103 nuova prima serie, 103, 600 funzionari, 1400 A, 1400 motore, 1100 R motore, 1200 diesel qli. semiuovi, 616 perfetto, Aurelia B 21, 630.000, Ardea bellissima, 600 C, Kaiser Fraser 600.000. Telefonare 61-501. 9848

AUTOCARRELLI industriali e Campini e motore Jap 150 perfetta 2 qli, gratificazione interno stabilimenti, 4.a 285.000. Rigoletti sotto da lire 80.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 158, Telef. 21-185.

AUTONOLEGGI con, senza scalinia, 600 nuove, 600 belvedere. Telefonare 36-789.

BMW prenotazioni 600 Fiat pronta subito. Telef. 56-738. 30089

DONNZIONI generali perfetta vendo 1100 R. Telefonare 52-128. 10774

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi consegna pronti. De Leva, corso Vittorio 38, tel. 46-801.

FERIE felici D.K.W., M.G., Morris, consegna rapida, rateazioni 24 mesi, cambi. Autocentro, Pinerolo 14, telef. 820-977.

FURGONE Ardea 5 marzo vendo oppure cambio giardiniera metallica ottima. Telefonare 25-868. 856849

PRIVATO vende 600 e Aurelia B 10. Tel. 36-969. 37009

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO tipi Pegaso, il 4 tempi, Turismo, Sport, Super. Cambi, rateazioni, Rossi, via Chiabrembria (fiancata Carmagnola). 10093

ACQUISTEREI da privato Mosquito Som 48 semiuovo. Telef. 393-772.

CAUSA malattia vendo Gilera 500 W con sidecar. Corso Casale 12 B, Sartori.

C.N.W. cc. 250, 350, 500, 175, 125, Tricicletti, via Ormea 122. 617

GILERA 500 bicilindrica come nuova privato vende. Telefonare 748-612 ore pasti. 36818

HARLEY 750-1000 valvole testa mobile sidecar occasionissima. Via Bologna 90, telefono 26-516. 23321

ITOM. Motorizzatevi dal concessionario Milano, Varalla 11, con gli insuperabili ciclomotori. Rateazioni. 5798

MONDIAL, Mivi, Lambretta, accessori rateazioni. Mora, Rubiana 1. Tel. 774-702

MOTO 175 cc. vendo vera occasione, prezzo 45.000 trattabile. Colombo, via Tesauro 5. 9364

MOTOCARRO bellissimo per motore fuoribordo 10 HP vendo 130.000. Telefonare 73-813.

OCCASIONISSIME Triumph, BSA, Sunbeam, bicilindriche, massima garanzia. Poligno 20. 36776

BIBBIAN bipolo buonissimo stato vendo. Milone, Sansovino 141, Tel. 296-830.

VENDO Ariel come nuova immatricolata febbraio 1956. Telef. 776-182.

VENDO moto Durex 150 cc. Buone ripresa come nuova. Telef. 283-781, Torino

YAONT vela motore fuoribordo 30.000 giornaliere libero subito, Mascio, Rivoli 12, Genova. 9954

50.000 Lambretta 125 F vendo privato ottime condizioni. Telef. 392-617.